



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 5.02.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 16 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTI

Parla il Presidente:

<< Bene, chiedo gentilmente ai Consiglieri di prendere posto per dare l'inizio ai nostri lavori. Grazie ai Consiglieri. Chiedo, gentilmente, alla Segreteria di procedere all'appello dei presenti. >>

APPELLO:

ALFARONE

BALDI

BOSCO

BUFFA

CAGNANA

CAVAZZON

COLNAGHI

FERRARI

GAGLIANESE

GHIRARDI

GIANNINI

LUCIA

MARANINI

MAZZI



COMUNE DI GENOVA

MAZZUCHELLI

MICHELETTO

MORABITO

PAPINI

PASSERI

PASTORINO

PUPPO

RADI

RUSSO

TRIGLIA

Parla il Presidente:

<< Grazie. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Municipale del 5 febbraio, e chiedo gentilmente ai Consiglieri Micheletto, Triglia e Russo di svolgere le funzioni da scrutatore.

E pervenuta, anche se fuori tempo massimo, richiesta di una espressione di sentimento. Sollecito però, poi, i gentili Consiglieri e ricordo il tempo entro cui chiedere e prenotarsi per l'espressione di sentimento, che è di quattro ore prima dell'inizio del Consiglio.

Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola per la sua espressione di sentimento. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< La ringrazio Presidente di avermi concesso questa espressione, che sarà brevissima, ma è molto attuale. Ahi noi, questa mattina, c'è stato un incidente grave, che ha visto coinvolti un papà con due bambini proprio nel Voltino che collega Piazza Vittorio Veneto con Piazza Montano. Ecco, quello è un annoso problema, per il abbiamo già sollecitato più volte la risoluzione, che vede la chiusura di quel tratto pedonale semplicemente perché devono passare due volte alla settimana i pezzi del nuovo ponte sul Polcevera. Beh, in effetti, si potrebbe benissimo tirare giù le reti, le grate, che servono a protezione della linea elettrica della A.M.T, un'ora, due ore prima del passaggio per poi riposizionarli un'ora, due ore dopo. Quindi, secondo me, visto che oggi parliamo di Bilancio, spendere due soldi in più per due ore di intervento poteva essere una soluzione. Quindi, l'espressione va proprio verso questa famiglia, che comunque questa mattina ha avuto il suo momento di difficoltà notevole. Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Beh, faremo arrivare poi questa segnalazione, magari anche tramite l'Osservatorio, la struttura commissariale e vedere se ci sono le condizioni per un simile provvedimento. Il tema della sicurezza su quel passaggio è molto importante e mi trova perfettamente in linea, anche ricordando che per molti, molti anni erano presenti dall'attraversamento dei paletti, con delle catenelle che la maggior parte delle volte erano divelte, e uno dei primi provvedimenti, poi di questa Amministrazione, di questo ciclo amministrativo, di cui comunque andiamo fieri, fu una installazione invece di ringhiere. Di ringhiere che oltre ad avere, come dire, un aspetto estetico, bello e decoroso, hanno svolto, fino ad oggi, anche una funzione di sicurezza impedendo l'attraversamento fuori dalle strisce pedonali. Ad oggi, a causa del transito dei cocchi del ponte, sappiamo che vi è questo disagio. Chiederemo, ovviamente, di vedere se si può intervenire in merito.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'RF'.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.02.2020
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 16 A BIS
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Una breve, una piccola comunicazione di servizio: comunico che la prossima settimana, è già arrivata comunicazione via mail, vi è una assemblea pubblica mercoledì 12 alle 17,30, sul tema elicoidale zona Campasso, si terrà nel Centro Civico Buranello, sarà presente l'Assessore Piciocchi e i tecnici, i rappresentanti di Autostrade, che illustreranno, appunto, lo stato attuale diciamo anche del livello di sicurezza e di funzionalità dell'elicoidale e saranno a disposizione poi per rispondere anche alle domande dei cittadini.

Mi è stato comunicato, appunto, dall'Assessore Piciocchi un ritardo. Avete visto che abbiamo anche posticipato di mezzora la convocazione del nostro Consiglio, perché era stato convocato dal Sindaco e quindi ora aspettiamo, siamo in attesa che arrivi. C'è stata anche una integrazione all'ordine del giorno, e quindi direi di procedere con la delibera su:

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 5.02.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 17 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1

REVISIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, DEL GRUPPO DI LAVORO SUL COMMERCIO E DELLA COMMISSIONE SPECIALE SULLA DISABILITA'

=====
Parla il Presidente:

Ne dò lettura.

PRESO ATTO della nota con la quale i Consiglieri Lucia Gaglianese e Fabio Papini hanno dichiarato di dissociarsi dal gruppo di Forza Italia e di aderire al Gruppo "Cambiamo" protocollata in data 31/10/2019 della nota del 27/1/2020, protocollata al n. PG 202028389, con la quale il Commissario di Forza Italia, Grande Città di Genova, comunica l'adesione della Consigliera Giuseppina Bosco al Partito di Forza Italia Berlusconi, dichiarando contestualmente che la stessa confluirà nel gruppo eletto in seno al Consiglio del Gruppo Municipio, del Municipio Centro Ovest.

RITENUTO necessario rivedere, a seguito delle sue stesse comunicazioni, la composizione delle commissioni consiliari permanenti del gruppo di lavoro sul commercio e della Commissione Speciale sulla Disabilità, come di seguito indicato, ossia confermare l'attuale composizione delle commissioni consiliari e contestualmente nominare la Consigliera Giuseppina Bosco nelle Commissioni 1, 2 e 3 in rappresentanza del Gruppo Consiliare di Forza Italia e non più del Gruppo Misto.

CONFERMARE la composizione del gruppo di lavoro temporaneo denominato tavolo commercio e contestualmente nominare il Consigliere Papini quale rappresentante del Gruppo Consiliare Cambiamo e della Consigliera Giuseppina Bosco quale rappresentante del Gruppo Consiliare Forza Italia.

PRENDERE ATTO e confermare la composizione della commissione speciale sulla disabilità e nominare la consigliera Giuseppina Bosco quale rappresentate del Gruppo Consiliare di Forza Italia.



COMUNE DI GENOVA

Pongo in votazione..>>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente:

<< Prego. Prego, Consigliere Colnaghi a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Grazie Presidente. Volevo esprimere perplessità per questo passaggio e chiedo alla Dottoressa Barboni se in questo caso è valido l'art. 30, comma 4, del Regolamento del Decentramento che dice che un nuovo gruppo all'interno del Municipio deve essere fondato da almeno due elementi. In questo caso la Consigliera Bosco, essendo un elemento singolo, mi chiedo se può riformare il gruppo di Forza Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. C'era anche un'altra mozione d'ordine, se non sbaglio. Non lo so. Consigliere Maranini. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Verte sullo stesso argomento che davamo proprio un intervento in aula da parte della dirigente del Municipio, che possa avallare questa votazione prima ancora di arrivare a dare poi il parere sulla delibera della stessa. Ecco, perché comunque i Consiglieri, anche come Presidente di Commissione, mi hanno chiesto questa questione e visto che è qua presente la dirigente, le chiedo proprio che possa intervenire al Consiglio e a spiegare il perché ci sia questa lacuna..>>

Parla il Presidente:

<< Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Maranini:

<<..che, finisco, in altri municipi ha visto invece il diniego. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, la Dottoressa Barboni. >>

Parla la Dottoressa Barboni:

<< Allora, la settimana scorsa abbiamo valutato questa cosa attentamente tra di noi e poi, io, tra l'altro, ero assente perché ero in ferie, è stato fatto un passaggio proprio personalmente con il Segretario Generale del Comune in persona, che, tra l'altro, appunto, proprio perché io ero assente, ha parlato direttamente con il Presidente e ha dato una interpretazione che poi ha convinto assolutamente tutti. Quindi, magari, lo spiega direttamente il Presidente perché lui ha parlato direttamente, però ci siamo consultati e alla fine l'interpretazione del Segretario ha convinto tutti e comunque essendo del Segretario Generale del Comune di Genova, quindi, adesso, magari il Presidente la spiega meglio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Dottoressa. Sì, abbiamo avuto modo di confrontarmi con il Segretario Generale, che fa appunto riferimento all'articolo, al comma 4 dell'articolo 30, che recita: "i Consiglieri, che intendono dissociarsi da un gruppo, ne danno formale comunicazione al Presidente del Municipio. Essi possono costituire un nuovo gruppo, poiché formato da almeno due componenti, o confluire in un altro gruppo già costituito, ovvero nel Gruppo Misto". Questo "confluire in un altro gruppo già costituito" il Segretario Generale spiegava che è da intendersi non come costituito qui ed ora in questo momento, ma come costituito in questo ciclo amministrativo dalle elezioni, che hanno dato l'avvio al ciclo amministrativo. Infatti, il primo comma dell'articolo dice: "in corrispondenza di ciascuna lista elettorale, poiché abbia avuto almeno un candidato eletto, si costituisce un gruppo consiliare". In questo caso Forza Italia si era costituito come gruppo consiliare all'interno del Municipio Centro Ovest in questo ciclo amministrativo al momento delle elezioni. Mentre, invece, ad esempio, il Gruppo "Cambiamo", ho fatto un esempio, era un gruppo di nuova costituzione, quindi per questo è richiedente due Consiglieri. Quindi, il parere dalla Segreteria Generale è favorevole, abbiamo, e quindi è costituito, il termine è proprio "gruppo già costituito" che è da intendersi costituito al momento delle elezioni. Spero di avere chiarito i vostri dubbi.



COMUNE DI GENOVA

Comunque, è proprio contenuto nell'art. 30 del Regolamento per il Decentramento gruppi consiliari municipali, comma 4, che poi richiama il comma 1. Prego, Consigliere. >>

Parla voce non identificata:

<< No, un chiarimento. Quindi..(INTERRUZIONE)..quindi il gruppo, anche se non aveva più Consiglieri, in termini anche, come dire, virtuali e teorici rimane. Quindi, è aperto comunque perché rimane. Questa è l'interpretazione, quindi, del Segretario Generale. >>

Parla il Presidente:

<< Sì. Ora, non mi ha elencato casi pregressi, però mi ha spiegato, poi, eventualmente, può anche essere richiesto, magari, anche una spiegazione scritta. Ecco, noi abbiamo avuto, come dire, il chiarimento c'è stato al livello, così, di consultazione personale. Un gruppo che si costituisce, al momento delle elezioni, dà la possibilità, anche qualora poi i suoi membri escano e facendo decadere poi fisicamente, possiamo dire, il gruppo, dà la possibilità ad un Consigliere di confluire (parola non comprensibile) anche se questo gruppo non è presente al momento dello spostamento.

Procediamo, quindi, a porre in votazione la deliberazione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità.

Diamo il benvenuto, intanto, l'Assessore Piciocchi. Diamo spazio. Diamo il benvenuto all'Assessore Piciocchi. Procediamo, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno.

Ah sì, grazie. Pongo ai voti anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti. Approvato all'unanimità.

Ringrazio la Segreteria per il supporto prezioso.

Passiamo, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.02.2020
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n.18 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO PER LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE PER STABILIRE LE PRIORITA' ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Diamo il benvenuto all'Assessore Piciocchi. Solo una breve considerazione prima di iniziare. Beh, c'è stata una commissione ieri, i commissari hanno avuto modo di, così, di discutere con i tecnici, che penso che abbiano risposto ad eventuali dubbi e chiarimenti. Io ci tenevo ad esprimere una nota, così, di compiacimento su un risultato, secondo me, raggiunto da questo Consiglio in maniera corale. In maniera corale e trasversale, ossia l'inserimento, che avete potuto vedere all'interno del triennale, all'interno della prima annualità di questa programmazione triennale, di un intervento molto importante: il rifacimento del tetto del centro civico. Un intervento, come dire, una somma considerevole, si tratta di 750 mila Euro stanziati per rifare il tetto della palestra del Centro Civico. Come sapete, siamo arrivati a questo obiettivo attraverso un percorso, che è durato diversi mesi, attraverso sopralluoghi, commissioni dedicate, incontri e poi anche un documento votato all'unanimità in Consiglio. E quindi, ecco, provo soddisfazione per questo, perché, intanto è anche, come dire, un segnale che il lavoro, che svolgiamo, qui, insieme, poi, indipendentemente dalle appartenenze politiche, che ci contraddistinguono, ha poi dei risultati fuori di qua. E ringrazio, ovviamente, anche l'Assessore perché poi quando in sede di discussione propedeutica poi alla redazione del Piano Triennale ha recepito, ha recepito questa nostra richiesta e questo intervento, che giudico veramente molto importante, perché ricordiamolo in questa palestra ci vanno tanti bambini, tante scuole, tante attività sportive, e anche perché il Centro Civico ora è oggetto, ecco sono quasi al termine, di un importante progetto di riqualificazione attraverso i bandi periferie e quindi sarebbe stato una incompiuta, ecco, avere un Centro Civico rivalutato, ma con un tetto non predisposto, ecco, per evitare la pioggia. E ricordiamo anche che da regolamento, l'abbiamo visto in occasione dei tragici eventi legati al Ponte Morandi, è anche luogo di primo ricovero in caso di calamità. E quindi, ecco, siamo soddisfatti di questo.

Assessore Piciocchi, io le darei la parola per illustrare il Bilancio, il Piano Triennale.

Luciano, ti ricordi, Presidente della Seconda Commissione, chiede i tecnici che sono venuti in commissione: Pistelli, Lagosta ecco.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla l'Assessore Piciocchi:

<< Grazie. Bene, allora buonasera a tutti. Allora, buonasera a tutti, grazie. Sono contento di essere qui. E' un appuntamento a cui tengo molto, mi scuso anche se sono arrivato in ritardo per impegni nel frattempo sopravvenuti. Dicevo è un appuntamento a cui tengo molto perché, intanto, è l'unico momento annuale, che abbiamo per parlare un po' del nostro Bilancio, nel senso un po' generale, capire un po' come va, come non va, quali sono i problemi le criticità e il lavoro fatto, credo il grande lavoro fatto, e poi vi spiegherò perché. Poi, io, va beh, quest'anno ho la doppia veste di Assessore al Bilancio e di Assessore ai Lavori Pubblici, quindi ho lavorato cercando di approfondire molto impegno nel Piano Triennale. Mi fa piacere che il Presidente abbia esordito con, richiamando quest'opera così importante, che abbiamo deciso di finanziare perché è stata inserita proprio come frutto di una collaborazione che, secondo me, è molto feconda con i municipi, che abbiamo iniziato, che è quasi quotidiana, che dobbiamo cercare di rafforzare, perché, insomma, io credo molto nel vostro ruolo e poi, infatti, vi dirò che abbiamo anche cercato di salvaguardarlo e poi capiremo come.

Ora, faccio un po' un focus di carattere generale, Presidente, ripeto alcune cose sinteticamente, che tu hai già sentito ieri, però avrai pazienza. Un po' per capire quella che è la situazione generale del Bilancio nella cornice più alta, più ampia della finanza locale perché poi, evidentemente, siamo all'interno di questa cornice ed è giusto che queste informazioni, talvolta, diciamo, molto tecnica, un po' faticose, forse se volete noiose, ecco certamente scarsamente attrattive, non di meno vengano conosciute e condivise.

Cerco di parlare non più di mezz'ora in maniera tale che poi possiamo aprire al più ampio dibattito.

Ora, qual è la situazione generale? Voi sapete che il comportato degli enti locali è quello che a partire dall'anno 2010, quindi a partire dal momento in cui si è verificato e poi acuita l'emergenza dei conti pubblici, ha concorso più di ogni altro comparto della pubblica amministrazione al risanamento della finanza pubblica. I dati, che sono stati pubblicati proprio la scorsa settimana dalla Fondazione IFEL, che è la Fondazione di cui io faccio parte, che è la fondazione che si occupa dei temi della finanza locale presso l'ANCI, ha attestato come il concorso dei Comuni agli obiettivi di risanamento, in Italia, si attesti su una cifra di circa 9 miliardi di Euro. E' interessante esaminare la composizione di questa voce perché di questi nove miliardi circa cinque sono contrazione della spesa corrente, degli enti, 4 miliardi, invece, è esercizio di capacità fiscale. Quindi, è incremento della leva fiscale, uso della leva fiscale, ma attenzione in contropartita di trasferimenti dello Stato che, via via, sono venuti meno. Allora, qual è la cornice di riferimento e anche di obiettivi politici, che il mondo dei Comuni, devo dire in maniera assolutamente trasversale, pone al Governo e non solo a questo Governo, a quello precedente, a tutti i Governi che negli ultimi anni si sono succeduti? L'attuazione del disegno costituzionale, che nel 2001 ha voluto dare una spinta importante sul tema dell'autonomia territoriale, giusto o sbagliato che sia, io credo che sia giusto perché facendo questo lavoro, forse sarò parziale, ma ne



COMUNE DI GENOVA

sono un convinto sostenitore perché noi siamo la frontiera, no? Tutti si rivolgono a noi per la risoluzione di qualunque tipo di problema e noi dobbiamo dare delle risposte, so che tutti condividiamo questo impegno, questa responsabilità e questa idealità, ma ci devono mettere nelle condizioni di farlo e non il contrario. Bene, cosa dice l'art. 119 della Costituzione? Che vi invito a leggere. Dice che i Comuni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. Stabilisce quelle che sono le risorse, prevede una clausola di salvaguardia importante al quarto comma, precisando che le risorse devono permettere ai comuni l'esercizio integrale delle loro funzioni, e quindi questo è un monito al legislatore, e l'obiettivo dichiarato era quello di passare da una finanza derivata ad una finanza autonoma, perché, lo capite benissimo, l'autonomia finanziaria è strumentale al potenziamento dell'autonomia politica di un ente, se un ente non ha autonomia di spesa, non è un ente politicamente autonomo. Quindi, quella era la volontà del legislatore. Fra l'altro, grande riforma, come sappiamo portata avanti dal Centro Sinistra e sancita nel 2001. Abbiamo avuto la legge delega sul federalismo fiscale, la Legge 42 del 2009, quindi otto anni dopo, che ha dato una direzione chiara e che si è tradotta in una serie di disegni di leggi, poi di decreti delegati. Quello che ci riguarda noi è il Decreto Legislativo n. 23 del 2011, che lo conosciamo perché il Decreto che ha istituito l'IMU è il decreto che ha istituito la cedolare secca sugli affitti, è il decreto sul federalismo municipale. Che cosa diceva questo decreto, in sintesi? Per attuare il disegno della Costituzione, sono aboliti i trasferimenti dello Stato agli enti locali, in compensazione lo Stato cede i tributi, alcuni dei suoi tributi agli enti locali. Quali sono questi tributi? Naturalmente i tributi immobiliari. Come avviene nei sistemi a fiscalità federale. Peccato che sia attuata solo una parte. Sia attuata solo la parte favorevole allo Stato, non si è attuata la parte favorevole agli enti locali e, addirittura, il sistema è stato capovolto perché attraverso uno strumento, che si chiama Fondo di Solidarietà Comunale, che è lo strumento attraverso il quale oggi lo Stato ripartisce le risorse tra i Comuni, parliamo delle risorse ordinarie, che incidono sulla parte corrente del Bilancio, oggi sono i Comuni a concorrere al Bilancio dello Stato, perché questo fondo, che vale circa 6 miliardi e mezzo, è interamente finanziato dal gettito, da una quota del gettito dell'IMU dei Comuni. Quindi, il Comune di Genova, ogni anno, versa a questo fondo una quota della propria IMU pari a 38 milioni di Euro. Dopo di che lo Stato ripartisce ai vari Comuni, secondo dei criteri, che ora vi spiego, queste risorse. Quindi, vedete che il sistema si è totalmente ribaltato. Allora, io vi racconto queste cose perché è importante che dalla politica locale parta un messaggio chiaro al legislatore. Io stamattina ero a Roma, grandi discussioni, no? Con la Ragioneria Generale dello Stato, perché, giustamente, rivendichiamo la nostra autonomia finanziaria e rivendichiamo la titolarità delle nostre risorse e, soprattutto, riteniamo che, come ha detto la Corte Costituzionale, la perequazione, quindi l'aiuto ai Comuni, che sono più in difficoltà, è un compito dello Stato perché questo dice l'art. 119, comma 3, della Costituzione. Non può essere ribaltato al 100% dei Comuni, come è stato fatto con il Fondo di Solidarietà Comunale. In realtà, si chiama Fondo di Solidarietà, ma dissimula l'abdicazione dello Stato dal suo ruolo perequativo, nei confronti delle autonomie locali. Allora, mi rendo conto che dico cose forti, ma queste sono le discussioni che facciamo quotidianamente a Roma, l'abbiamo fatta



COMUNE DI GENOVA

anche con il Presidente del Consiglio Conte, c'ero anch'io nella delegazione del mese di novembre, e quindi capite, no? Quali sono un po' le criticità. Che cosa sta portando questo sistema? Sta portando che i grandi comuni in Italia, diciamo fatta eccezione per alcuni Comuni che, magari, hanno storie diverse, perché, ad esempio a differenza del Comune di Genova non hanno l'eredità di un debito pesantissimo, perché il Comune di Genova ha il quarto debito più importante d'Italia. Un debito che noi abbiamo ereditato ed io non voglio giudicare coloro che l'hanno contratto, perché allora era una contingenza di finanza pubblica ben diversa, rispetto a quella che stiamo vivendo oggi. Sta di fatto che il nostro debito ammonta ad 1 miliardo 107 milioni di Euro al 31 di dicembre del 2019. Lo stiamo riducendo perché il 31 dicembre del 2018 il nostro debito era di 1 miliardo e 117 milioni. Quando ci siamo insediati era quasi di 1 miliardo e 160 milioni, lo stiamo riducendo. Chiaramente stiamo un po' rallentando la restituzione del debito, perché per aprire degli spazi finanziari in parte corrente, come politica dell'Assessorato, in questi due anni e mezzo abbiamo lavorato tantissimo sulla rinegoziazione del debito, sullo spalmare in avanti e in maniera più equilibrata la restituzione delle quote capitali, perché diversamente questa situazione ci avrebbe messo in grande difficoltà.

Ora, chiederei un bicchiere d'acqua che mi piacerebbe doverla (parola non comprensibile). Grazie.

Allora, dicevo come vengono ripartite le risorse del Fondo di Solidarietà Comunale? Allora, una quota sulla base di quelli che erano i trasferimenti storici al Comune, ai Comuni. Quindi, se il Comune di Genova, storicamente, ha dei trasferimenti consolidati al momento dell'istituzione del fondo, quindi parliamo dell'anno 2012, di 100 Euro, una quota tiene in considerazione questi 100 Euro. Un'altra quota, che invece è sempre crescente, progressivamente crescente e nel 2029 sostituirà completamente, diciamo, il criterio cosiddetto della spesa storica, viene ripartita secondo la cosiddetta perequazione. Cos'è la perequazione? Le risorse vengono ripartite sulla base del differenziale tra fabbisogni standard e capacità fiscale. Il concetto, lo dico in poche parole, qual è? Che i Comuni più ricchi devono aiutare i Comuni più poveri. Allora, Genova si considera un Comune ricco o un Comune povero? Genova si considera un Comune ricco. Per quale motivo? Perché avendo delle rendite catastali alte, le più alte d'Italia, chiaramente dobbiamo anche un IMU più alta. Questo fa sì che noi veniamo considerati soggetti con ampie capacità fiscali, che devono contribuire al sistema. Peccato, peccato che (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..intanto perché abbiamo delle riserve sui criteri di calcolo delle capacità fiscali (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..ma è una astrazione perché quelle capacità fiscali, quando si è iniziato a computarle ai fini del riparto delle risorse nel 2012, servono al Comune per pagarsi anche un debito, che si è ereditato e che noi, con un colpo di spugna sulla lavagna, facciamo finta che non ci sia. Se il nostro Bilancio ogni anno si deve caricare di un debito e di un peso di circa 110 milioni di Euro, è chiaro che a me quelle capacità fiscali servono anche per pagare quel debito. Quindi, se noi facciamo finta che non ci siano, diciamo che siamo un Comune ricco, che



COMUNE DI GENOVA

possiamo contribuire al sostegno di tutti gli altri. Chiaramente apriamo una finzione che poi all'atto pratico ci crea grandissime difficoltà.

Allora, noi, a fronte di questa situazione, siamo molto attivi, abbiamo avviato una molteplicità di contenziosi con lo Stato proprio per contestare queste dinamiche che, secondo noi, non presentano solo delle criticità dal punto di vista della condivisione politica, ma anche dal punto di vista tecnico, dal punto di vista della ricettività alla luce di una serie di insegnamenti, che la Corte Costituzionale, intervenendo proprio sul tema del riparto delle risorse, tra lo Stato e gli Enti Locali, nel tempo ha potuto chiarire.

Oggi abbiamo considerate condanne, a favore del Comune di Genova in capo al MEF, che viaggiano oltre i 30 milioni di Euro. Cioè ho sentenze esecutive che mi dicono che il MEF deve pagare circa 30 milioni di Euro su cause, che io ho iniziato, proprio per contestare questi meccanismi non è semplice farsi pagare questi soldi, in parte ci siamo riusciti, in parte stiamo trattando, però, chiaramente, come dire, conduciamo questa battaglia che è una battaglia alta, che poi chiaramente si ripercuote a valle, nella capacità che ha l'ente di soddisfare tutta la domanda di spesa importante, che è crescente, perché poi i dati ci dicono anche questo: che da una parte la Ragioneria dello Stato ci chiede di ridurre la spesa; dall'altra, lo vedete benissimo ogni santo giorno, abbiamo una pressione continua da parte della cittadinanza per un incremento della spesa. Quindi, come abbiamo sopperito noi in questi due anni e mezzo? Con una grande capacità di acquisire risorse straordinarie al Bilancio dell'Ente. Vedete, lo scorso anno, parlo del 2019, avevamo iniziato con un plafond complessivo, assegnato alle nostre direzioni di 97 milioni di Euro, abbiamo chiuso dopo ben 16 variazioni di Bilancio, con un plafond di 153.000 milioni di Euro. Quindi, vuol dire che abbiamo recuperato in corso d'anno quasi 60 milioni di Euro. Ed è stato un grandissimo risultato di cui io devo ringraziare gli uffici. Abbiamo rinegoziato mutui, abbiamo chiuso partite risarcitorie ancora ereditate dalla vecchia amministrazione. La più clamorosa il contenzioso con l'assicurazione sui danni dell'alluvione del 2014, che era un contenzioso aperto, l'abbiamo chiuso, abbiamo ottenuto il pagamento di più di 10 milioni di Euro.

Abbiamo contestato una serie di grandi evasori. Siamo l'unico Comune italiano riuscito a far pagare la COSAP alla Società Autostrade per le occupazioni per i viadotti autostradali.

Abbiamo intrapreso seriamente la lotta all'evasione fiscale. Quindi, abbiamo avviato tutte queste azioni su cui, chiaramente, dobbiamo proseguire. Un tema che è oggetto del lavoro, che quest'anno farà l'Assessorato è una ristrutturazione completa del debito, perché noi paghiamo tassi del 5, del 6% alla Cassa Depositi e Prestiti. Ristrutturare il debito è una operazione molto difficile, perché dobbiamo pagare penali per le estinzioni anticipate, talvolta del 30%. Abbiamo una serie di parametri di convenienza finanziaria da rispettare. Però, chiaramente, quella deve essere l'operazione, c'è una norma che ci aiuta in questo senso nella Legge di Stabilità, deve essere l'operazione pilota per dare stabilità ai conti pubblici, dare stabilità al nostro Bilancio.



COMUNE DI GENOVA

Aggiungo, ed è l'ultimo tema di carattere generale, un'altra cosa che la Ragioneria dello Stato, ci sta imponendo è una sempre maggiore quota di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, a salvaguardia degli equilibri di Bilancio e per assicurare la tempestività dei pagamenti.

Ho l'orgoglio di dire che il Comune di Genova è tra i primi Comuni italiani per il rispetto dei tempi di pagamento. Sapete che la scorsa settimana è stata pubblicata una sentenza della Corte di Giustizia Europea, molto pesante, che ha condannato l'Italia per la tardività dei termini di pagamento alle imprese. Noi siamo tra i primi Comuni, paghiamo nei trenta giorni, vuol dire che facendo anche l'Assessore ai Lavori Pubblici questo mi viene sempre riconosciuto dalle imprese che siamo buoni pagatori. Guardate che non è banale, è importantissimo perché il lavoro delle imprese deve essere sostenuto dalle amministrazioni. Le amministrazioni non devono costituire un ostacolo per il lavoro delle imprese.

Quindi, è un tema su cui, come dire, ho cercato di fare in modo che ci fosse molta attenzione da parte degli uffici.

Quindi, per chiudere questo affresco, qual è la situazione? Mancano risorse dello Stato nel sistema. Questo è certo. Mancano circa 9 miliardi e li stiamo assolutamente reclamando. C'è una disciplina di questa perequazione, che vi ho spiegato, che ci pone in difficoltà perché noi perdiamo ogni anno circa 2 milioni dalla perequazione. Abbiamo un obbligo di accantonare sempre più risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità e per attenuare questo obbligo dobbiamo migliorarne la capacità di riscossione.

A conti fatti, dopo la Legge di Stabilità di quest'anno, il Comune di Genova perde circa ulteriori 8 milioni di Euro. L'anno scorso abbiamo perso una quindicina di milioni di Euro, l'anno prima abbiamo perso 10 milioni di Euro. Quindi, voi capite che, ovviamente, manteniamo l'ottimismo, però, insomma, non possiamo non denunciare una criticità sulla parte corrente del Bilancio, che non deriva dalle nostre inefficienze, che non deriva dalla nostra incapacità di gestire le risorse, ma deriva da una forte contrazione di risorse da parte dello Stato. E qui, come dire, è chiaro che bisogna lanciare un segnale forze politiche nazionali. Ciò non di meno ci rimbocchiamo le maniche. Quest'anno abbiamo chiuso una operazione straordinaria alla fine dello scorso anno, con la nostra partecipata la F.S.U. che detiene il pacchetto azionario del Comune di Genova in IREN. Sapete che su F.S.U. l'anno scorso abbiamo fatto una grande operazione, che ha consentito al Comune di Genova di diventare primo azionista. Abbiamo acquistato, contraendo un debito, circa 70 milioni di Euro di azioni. Considerate che abbiamo comprato queste azioni a 2,14 Euro, la settimana scorsa il titolo IREN, per la prima volta ha sfondato i 23 Euro. Quindi, è stata una grande operazione, chiaramente non con un intento speculativo, perché siamo pubblica amministrazione, ma volta a rafforzare la politica industriale di IREN sul nostro territorio. E un segno tangibile l'abbiamo avuto nell'ultimo piano industriale di IREN e, non ultimo, anche la nuova sede di IREN in un altro territorio perché a Borgo



COMUNE DI GENOVA

Incrociato, però insomma il recupero della palazzina delle poste, che era un pugno, pensate un investimento di 25 milioni di Euro. Quindi, è una operazione molto importante.

Bene, grazie a questa iniezione straordinaria, riusciamo, diciamo, a partire con un volume di risorse più alto di quello dell'anno scorso. E così vi do alcuni dati sul Bilancio di parte corrente. Io, ovviamente, mi limito a segnalare quello che sono le voci più significative e ad illustrare quella che è la visione dell'Amministrazione, cosa vogliamo fare rispetto al finanziamento di queste poste. Poi, se ci sono domande, ovviamente, entriamo nei particolari, così dopo, quando vi illustrerò velocemente gli investimenti.

Allora, complessivamente, il Bilancio di parte corrente dell'ente, quest'anno apre con un volume di risorse di 825 milioni e 699 mila. L'anno scorso avevamo iniziato con un budget stringato di 782 milioni. Quindi, vedete, c'è un recupero importante di risorse, solo che come vi dicevo poi l'anno scorso abbiamo recuperato una sessantina di milioni in corso d'anno, io quest'anno so che dovrò recuperare, per arrivare fino in fondo a mantenere inalterati i livelli di spesa, fra i 30 e i 40 milioni. Quindi, è una grande sfida. E' una grandissima sfida, che dobbiamo cogliere (parola non comprensibile)..lavorando su vari fronti, ma fa parte di quel problema di cui vi parlavo sopra, no? Che le grandi città, purtroppo, tutte, tutte, stanno scivolando in una condizione di squilibrio strutturale. Poi, va beh, ci sono casi plateali, Napoli la scorsa settimana è esploso un caso nel Comune di Napoli perché è stata pubblicata una sentenza dalla Corte Costituzionale importantissima, la sentenza 4 del 2020, che, di fatto, ha contestato il piano di riequilibrio nel Comune di Napoli, dichiarando illegittima una certa norma in base alla quale quel piano era stato fatto, ha aperto una voragine per gli enti in dissesto e pre-dissesto questa sentenza. E, tra l'altro, questa sentenza ha proprio chiesto al legislatore di mettere risorse nel sistema degli enti locali.

Quali sono allora le voci più significative? Iniziamo dalla spesa di personale. Noi, quest'anno, abbiamo impegnato a bilancio circa 215 milioni di Euro. L'anno scorso ne abbiamo spesi 213, quindi c'è un incremento di questa spesa nella consapevolezza, che dobbiamo sostenere un piano assunzioni importante e noi intendiamo quest'anno assumere 380 persone, che, potenzialmente, tenuto conto delle proiezioni che abbiamo fatto sulle cessazioni anticipate per quota cento, dovrebbero arrivare a 550 persone.

L'anno scorso avevamo ipotizzato l'assunzione di 330 persone, ne abbiamo assunte 530. E questo è un dato credo significativo. Perché, voi dovete sapere che, e lo sapete, che il Comune di Genova ha perso circa 1.000 unità dal 2012 al 2017, a motivo dei vincoli di Bilancio della stretta. D'altra parte è proprio uno degli indicatori ci dice come la spesa degli enti locali, complessivamente considerata per il personale, si è drasticamente ridotta. Abbiamo una età media del personale, che è circa 57 anni, quindi c'è veramente bisogno di (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..dei giovani. Il tema è quanto mai sentito nei municipi, ce ne rendiamo conto. Con il Presidente abbiamo avviato delle interlocuzioni e io sono il primo, diciamo, sostenitore del fatto che soprattutto le aree



COMUNE DI GENOVA

tecniche dei municipi, parlo come Assessore ai Lavori Pubblici, debbano essere significativamente rinforzate.

Quest'anno, penso dopo 25 anni, è la prima volta che il Comune assumerà degli operai, perché sapete che fu fatta una scelta a fine anni '90 di istituire ASTER, non entro nel merito e nella bontà di quella scelta, sta di fatto che noi è dalla fine degli anni novanta che non assumiamo più un operaio. Invece, credo che per garantire quel minimo di manutenzione ordinaria indispensabile, avere delle squadre nei municipi dipendenti del Comune, sia un fatto assolutamente fondamentale. Quindi, la mia richiesta è stata molto forte, condivisa dal Sindaco all'Assessore al Personale, e quindi spero che quest'anno iniziamo ad avviare un percorso di segno diverso, che chiaramente non risolverà tutti i problemi, perché poi non è che ci troveremo con uno schiocco di dita integrate le aree tecniche, però dobbiamo dare dei segnali che qualcosa si sta muovendo, dobbiamo avere un piano per cui nel giro di due o tre anni noi riusciamo ad assicurare questo turn-over, che, ripeto, è fondamentale perché il nostro Bilancio, il nostro Bilancio tutte le risorse disponibili per la manutenzione ordinaria le destina su ASTER. Ma chiaramente ASTER non è in condizione di fornire tutte le risposte. E lo vediamo tutti i giorni. Tra l'altro, stiamo facendo un grande lavoro riorganizzativo, all'interno di ASTER. Avremo un referente per ogni municipio, perché io voglio che l'organizzazione di ASTER sia molto di più su base territoriale, su base municipale, rispetto a quanto non sia stato fino ad oggi. Il Presidente ha ricevuto una comunicazione da parte di ASTER con l'individuazione del referente. Se siete d'accordo, e avete piacere, una volta facciamo anche un Consiglio tematico sul tema di ASTER, dell'organizzazione di ASTER, mi fa anche piacere presentarvi il nuovo management di ASTER e raccontare tutto il lavoro, che stiamo facendo soprattutto sul tema del decoro, un mio punto fisso il piano del verde, perché siamo in grande difficoltà sul tema del verde. D'altra parte ci sono alcuni dati impressionanti: alla fine degli anni '90, il celeberrimo ufficio giardini e foreste del Comune di Genova, primo in Italia, poteva contare qualcosa come 350 giardinieri. Sapete quanti giardinieri abbiamo in ASTER? 45. Quindi, vi rendete conto della consistenza di questo problema. Io, nelle politiche assunzionali, ho chiesto di rafforzare la parte dei giardinieri. Va beh, è chiaro che ci sono alcuni mal di pancia perché allora quelli delle strade che mi dicono: allora le strade? Bene, le strade sono un problema, d'accordo? Ma il verde, forse, in questo momento in città è un problema ancora superiore. E noi dobbiamo iniziare a dare delle risposte efficaci. Voglio anche rivedere la regola sulle manutenzioni delle aree verdi perché ho alcune riserve sul fatto che sotto i 3 mila metri deve intervenire il municipio, sopra i 3 mila metri ASTER. Mi sembra che ci siano solo sovrapposizioni, confusioni. Io voglio che tutta la manutenzione del verde la faccia ASTER con un forte radicamento territoriale in termini di squadre, in termini di responsabili. Quindi, questo è il cambio che, come Assessore ai Lavori Pubblici, ho voluto imprimere.

Abbiamo ottenuto la conferma del personale straordinario legato al Ponte Morandi.



COMUNE DI GENOVA

Come vi dicevo quest'anno riusciamo ad attenuare l'incidenza delle restituzioni dei mutui perché ho stipulato un accordo con la Cassa Depositi e Prestiti, che ci ha liberato circa 40 milioni di Euro di risorse per quest'anno. E per l'anno scorso abbiamo fatto la stessa cosa.

Manteniamo, assolutamente inalterato il finanziamento del trasporto pubblico locale. Qua devo dire che recentemente ho appreso un dato, che mi ha sorpreso positivamente, nel senso che il Comune di Genova è in Italia è il Comune, che stanziava in assoluto più soldi ad integrazione del finanziamento del trasporto pubblico locale. Voi sapete che il trasporto pubblico locale è finanziato dallo Stato per quanto riguarda i servizi minimi, attraverso le regioni, poi i Comuni possono contribuire. Allora, tanto per darvi un ordine di idee, sapete quanto stanziava sul trasporto pubblico locale il Comune di Torino? 2 milioni. Il Comune di Bologna 1 milione. Il Comune di Genova 28 milioni. Quindi, questo penso che sia un dato di grande interesse.

Abbiamo mantenuto assolutamente inalterato il budget di ASTER. Quindi, parliamo di circa 31 milioni di Euro, poi suddivisi parte in partite correnti, parte in conto capitale. Abbiamo sterilizzato, con un impegno importante sul Bilancio, l'aumento della TARI, che quindi per il terzo anno consecutivo resta inalterata e questo è un altro dato assolutamente significativo. Confermiamo i finanziamenti alle varie istituzioni culturali.

Ecco, tanto per darvi la dimensione del problema degli accantonamenti sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che quest'anno lo Stato ci ha chiesto ulteriormente di incrementare, passiamo da 45 milioni di Euro dell'anno scorso a quasi 50 milioni di Euro. Cioè vuol dire che io ho una riserva di 50 milioni di Euro di denaro liquido che, fondamentalmente non posso spendere. Devo utilizzare per gli equilibri di Bilancio. Però, queste, ripeto, sono le norme imposte dallo Stato.

Per quanto riguarda il budget delle direzioni, poi, se volete, possiamo entrare nel merito del budget delle singole direzioni, l'anno scorso, come vi dicevo, siamo partiti con 97.167.000 Euro, quest'anno partiamo con 117.305.000 Euro. Quindi, c'è un incremento in più frutto di quelle risorse straordinarie, che abbiamo ottenuto e che ci hanno consentito di sterilizzare in parte, in questa fase, i tagli. Ciò detto, dobbiamo recuperare molte risorse in corso d'anno e questo lo sappiamo.

Venendo velocemente alla parte investimenti, allora noi abbiamo un piano triennale e un complesso volume di investimenti per interventi nuovi su tutto il territorio comunale di 196 milioni di Euro. Di questi 196 milioni di Euro, fate conto 130 sono finanziamenti vincolati, quindi c'è la metropolitana, sono trasferimenti dello Stato, ci sono opere importanti, la differenza, quindi parliamo di circa 150, parliamo di circa 55-56 milioni sono risorse a carico del Comune. Di queste risorse a carico del Comune, parte significativa è a debito, parte sono risorse proprie dell'Ente. Come sono suddivisi per sommi capi? Abbiamo, circa, 11.800.000 su manutenzioni diffuse. Sono accordi quadro. Quest'anno vedrete degli accordi quadro nuovi. Uno piccolo, mi fa piacere dirlo, perché è un tema che mi è stato posto da molti Consiglieri, in maniera trasversale, sono i giochi per i bambini, quindi



COMUNE DI GENOVA

abbiamo proprio aperto un accordo quadro giochi per i bambini per poterli sostituire, aggiustare, di 200 mila Euro. Abbiamo poi previsto un mega accordo quadro per le scuole, di 3 milioni di Euro, per interventi più piccoli che andremo a concordare poi con i municipi. Abbiamo poi interventi puntuali sulle scuole per 15 milioni di Euro. Quindi è impegno importante per tre, perché lo abbiamo replicato nel 2021 e nel 2022, sapete che il Bilancio è il pluriennale. E, chiaramente, anche qui ci stiamo dando da fare, non è che abbiamo grandi aiuti sull'edilizia scolastica da parte dello Stato, cercheremo, appunto, di condividere poi con i municipi quelle che sono le situazioni di maggiore urgenza.

Abbiamo circa 7 milioni di opere puntuali, tra cui, appunto, il Centro Civico Buranello, ora io non leggo le opere puntuali del vostro municipio perché le avete già viste ed esaminate.

Abbiamo circa 4 milioni di Euro sull'edilizia residenziale pubblica. Ora, potrei sbagliare, ma non mi sembra qui sul territorio del centro ovest ci siano grandi insediamenti di edilizia residenziale pubblica. E' corretto? Ecco, abbiamo Via Lugo. Abbiamo Via Lugo. Bravo.

Allora, su Via Lugo, come sapete, stiamo facendo gli interventi, stiamo rifacendo i palazzi di Via Lugo, non so se avete visto, adesso è partito il cantiere e finanziamo con questi 4 milioni il rifacimento di un ulteriore edificio. Tra l'altro, vi faccio notare che il Bilancio si sta facendo carico anche dell'impegno gravoso della demolizione delle dighe di Begato, che è un punto su cui io, come Assessore alle Politiche della Casa, ho insistito particolarmente, perché è una situazione inaccettabile. La demolizione costa 7 milioni e mezzo di Euro, che sono risorse che si aggiungono a quelle che l'anno scorso abbiamo impegnato in un piano straordinario di manutenzioni. Noi, in questo mese, in questo mese consegneremo ad arte 730 alloggi nuovi, rifatti. E questo è un dato molto importante. Poi lo presenteremo, perché era da anni che non si vedeva nel territorio comunale un recupero di alloggi ERP di questa dimensione.

Abbiamo poi, sempre, sul conto capitale, immutato il budget per ASTER. Quindi, parliamo della capitalizzazione di ASTER. Abbiamo poi mutato il budget per i municipi, i famosi 281 mila Euro.

Ora, io mi fermerei qui. Sono stato nella mia mezzora. Quindi, ho cercato di spiegarvi al situazione generale del Bilancio, quelle che sono le voci più significative di parte corrente di conto capitale. Sono a vostra completa disposizione per le domande che riterrete di farmi. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore per la sua illustrazione. Quindi, apriamo la discussione generale, se ci sono osservazioni o appunto anche chiarimenti da chiedere all'Assessore, la parola è concessa. Prego, Consigliere Maranini. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Maranini:

<< Mah, io la ringrazio per la disamina, che ha fatto, e per la premessa, che ho voluto ascoltare con attenzione, dove dice che è una battaglia che va percorsa, che comunque si ripercuote a valle. Cioè la battaglia è quella di chiedere, pretendere dallo Stato maggiori contributi. Ecco, è la stessa battaglia che comunque i municipi fanno nei confronti della civica amministrazione. Cioè, giustamente, lei diceva che un ente è politicamente autonomo nel momento in cui rivela anche di essere economicamente autonomo. Quindi, questo lo ripossiamo rilanciare alla civica amministrazione proprio nel senso di poter tornare a gestire un plafond maggiore, quindi poter tornare ai famosi 681 mila Euro che c'erano precedentemente, in modo da poter gestire veramente un plafond di spesa, che sia degno un po' di questo nome. Perché, sennò, altrimenti, con le briciole ci facciamo un po' poco.

Poi, l'altra cosa importante, che lei ha detto, è il discorso delle rendite catastali. Ecco, a San Pier d'Arena sappiamo bene cosa vuol dire che gli appartamenti, come anche a San Teodoro, di fatto non hanno le rendite catastali di una volta, non hanno le rendite economiche di una volta. E, infatti, molti amministratori, molti privati stanno personalmente concorrendo per farsi abbassare l'estimo catastale ecc. Quindi, anche questo, secondo me, è un argomento di importanza per San Pier d'Arena e su San (parola non comprensibile).

Venendo direttamente, diciamo così, ai vari punti, mi permetto un attimino di tornare all'anno scorso, quando abbiamo visto un investimento di 1.400.000 sui famosi spogliatoi del Matitone, spogliatoi della Polizia Locale, voce che poi è sparita anche perché è stato chiesto proprio da questo municipio, che quella voce non aiutava il municipio, infatti i vigili, che dovessero poi andarsi a cambiare lì, erano i vigili di Genova, quindi non aveva un interesse municipale, ma era di un interesse comunale.

Poi, abbiamo visto che è sparito e quindi le chiedo come mai sia stato eliminato ed insieme se fosse stato eliminato anche tutto il progetto, che era previsto sui quattro piani del Matitone per gli uffici dei dirigenti della Polizia Locale, in modo da capire eventualmente.

Sempre in questo argomento, quale tipo di finanziamento verrebbe poi utilizzato, eventualmente, per questi uffici della Polizia Locale nel Matitone, essendo il Matitone, come sappiamo, un bene non comunale, ma un bene privato di SPIM. Quindi, il fatto di poter accedere ad un finanziamento, cosa può constare per il Comune, se lo può fare o meno.

L'altra questione, che chiaramente era proprio matematica, noi abbiamo visto quindi un investimento di 1.400.000 l'anno scorso, sul Matitone e quest'anno vediamo, e poi dirò perché, esclusivamente da parte del Comune 750 mila Euro sulla copertura del Centro Civico. Infatti, gli altri due lavori, prevedono il rifacimento, comunque i lavori sul campo Morgavi, che però sono finanziati, noi sappiamo, dal CONI. Lo stesso modo vale per i



COMUNE DI GENOVA

lavori della volta della scuola Monastero, che vengono anche quelli finanziati, come c'è stato anche riportato dai tecnici del Comune, dalla Sovrintendenza di Belle Arti. Quindi, di fatto, la matematica ci dice che l'anno scorso c'era questo 1.400.000, quest'anno abbiamo sul nostro territorio 750 mila Euro con un'opera, che è stata chiesta dal Municipio in maniera unanime e quindi va bene, ma di fatto, di fatto abbiamo un po' questo problema qua.

Quindi, auspico che si riesca sempre in futuro ad ascoltare i municipi, nelle richieste che anche questa volta faremo. Lei si ricorderà che l'anno scorso questo Municipio ha votato in maniera contraria al Bilancio. Ha proposto un documento dove venivano chieste diverse cose. Quella del Centro Civico è stata fatta, il resto è rimasto indietro. Quindi, probabilmente, riproporremo un documento analogo con le richieste, sperando che vengano esaudite. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Triglia. Assessore, se lei è d'accordo, magari, facciamo un giro di interventi e poi. Prego, Consigliere Triglia, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Sì, buonasera a tutti. E ringrazio l'Assessore Piciocchi per la sua relazione. Una relazione molto interessante, Assessore, perché lei, sostanzialmente, ci dice una cosa molto importante: che negli ultimi dieci anni il comparto, che riguarda la finanza pubblica, che ha subito più tagli, è proprio quello sugli enti locali, sui trasferimenti agli enti locali. Ma dicendo questo, diciamo delle cose interessanti perché in questi dieci anni ci sono stati diversi governi, diversi colori. Abbiamo addirittura assistito al Governo del cambiamento, che, magari, avrebbe dovuto invertire una tendenza, purtroppo tutti si sono adeguati, sia i governi di Centro Destra, che quelli di Centro Sinistra al taglio ai trasferimenti.

Il taglio ai trasferimenti, che incide sulla vita delle persone. Cioè, quando si parla di trasferimenti e di Comuni si parla in carne ed ossa sulla vita, incidono sulla vita delle persone in termini di servizi, in termini di manutenzioni, quindi vi vivibilità del territorio, di investimenti sulla cultura, sui servizi sociali ecc, ecc, ecc. E quindi questi bilanci, che poi devono essere votati dagli enti locali, in questo caso anche dall'ente più vicino, dal nostro municipio, non può che risentire di questo giudizio, mi dispiace. Sono contento che l'Assessore abbia sottolineato questo.

L'Italia è un paese strano, no? Che chiede ai Comuni, agli enti locali di risparmiare, quando esiste una gigantesca evasione fiscale. Se non sbaglio, Assessore, riguarda circa il 12% del PIL l'evasione fiscale conta in Italia. Penso che sia il paese in Europa dove ci sia la più grande incidenza di evasione fiscale. E' un paese che ancora spende tantissimo



COMUNE DI GENOVA

per le spese militari. Siamo al di sotto del 2%. Però, l'Italia è un paese che non ha, diciamo, come dire, invertito il trend dell'aumento delle spese militari.

L'Italia è un paese dove esiste una gigantesca ricchezza. Il 5% di chi ha un patrimonio, di quelli che hanno, diciamo, il grosso del patrimonio, incide sul 90% della restante popolazione. Quindi, anche lì, spesso sento parlare di patrimoniali. Magari ci fosse una patrimoniale. Perché se ci fosse una patrimoniale, magari, gli enti locali avrebbero più risorse e potrebbero garantire dei servizi ai cittadini. E queste sono cose, che diciamo sempre ogni anno, mi fa piacere, mi fa piacere questo. Capisco lo sforzo del Comune di Genova oggi, della vostra Giunta, come di quelle precedenti, che devono in qualche modo, no? Trovare le risorse necessarie per dare le risposte concrete. Ma tutte queste risposte sono insufficienti. Lo sforzo della ristrutturazione del Centro Civico, benissimo, una spesa importante. Ma lei sa benissimo, sappiamo benissimo che viviamo il territorio. Quante cose ci sarebbe bisogno di fare, che non vengono fatte, che vengono ritardate, che vengono messe nel libro dei sogni nel piano triennale per metterle nell'anno successivo e per essere sempre derubricati. L'elenco è lunghissimo. L'elenco è lunghissimo. Certo, non è responsabilità diretta di questo Comune. Devo dire, però, ha parlato di 2 milioni e mezzo, se non sbaglio, di tagli in meno, forse lei non l'ha detto, però i funzionari in commissione ci hanno detto che mancano di 2 miliardi, 2 milioni e mezzo di Euro rispetto all'anno scorso. Però..otto? Addirittura. Quindi. Però, lei non ci ha detto dove vengono, dove si risparmia, dove vengono tagliate le risorse, ma ci ha parlato soltanto di un quadro in positivo. Sicuramente è il suo lavoro, è la sua necessità di, diciamo, di evidenziare una relazione in positivo. Però, ci deve anche dire dove mancano questi soldi, dove non sono stati spesi, perché altrimenti non quadra. Addirittura, ci ha detto che il Comune attualmente è l'ente che ha inciso per di più sulla riduzione del debito. Quindi, facciamoci un po' capire: mancano i soldi, riduciamo i soldi, riduciamo il debito e dalla sua relazione sembrava insomma evincersi che, addirittura, il Comune ha migliorato in tutta una serie di comparti, di azioni, di spese ecc, ecc. Quindi, per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, non possiamo che essere critici rispetto a questo Bilancio e voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Su cosa, Consigliere? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Su come viene calendarizzato i vari ordini del giorno e mozioni e le votazioni dei vari, dei vari..>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< A cosa si riferisce? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Cioè, sono stati presentati degli ordini del giorno, si andranno a votare questi ordini del giorno e poi in ultima istanza verrà votato..No, chiedevo un chiarimento su questo. >>

Parla il Presidente:

<< Cioè assolutamente sì. Ora siamo in fase. C'è stata l'illustrazione dell'Assessore. Ci sono degli interventi che, in alcuni casi, sono anche, come dire, delle considerazioni alle quali poi l'Assessore darà risposta. Io poi non so, anche per liberare poi l'Assessore, credo in..>>

Parla il Consigliere Maranini:

<< No, mi chiedevo. >>

Parla il Presidente:

<< Beh, abbiamo, abbiamo tre ordini del giorno, che poi verranno illustrati ovviamente, verranno votati come sempre prima del parere ovviamente. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Premessa di tutto. Va bene. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Assessore vuole dare già risposta? C'è qualche altro intervento, altrimenti. Prego, Consigliere Bosco.>>

Parla il Consigliere Bosco:



COMUNE DI GENOVA

<< Velocemente. Sì, l'Assessore ci ha illustrato e ritengo uno sforzo che è fatto bene in generale, soprattutto in generale, bene per la tariffa della TARI, bene per le assunzioni delle operai. Ritorniamo ad un sistema, dovremmo ritornare ad un sistema, che può garantire anche i municipi come da molto tempo sentiamo in questa sede municipale di Consiglio a gran voce, chiamiamola, un po' la disorganizzazione, che è mancanza di questi operai. Quindi, bene. Bene, l'attenzione al verde come l'ha prospettata. Soddisfatti per il Centro Civico per quanto è stato dedicato come manutenzione.

Le scuole. Le scuole abbiamo forse qualcosa che questo Municipio dovrebbe fare presente, però l'Assessore ci ha già anticipato che tanto l'importo totale e quindi la predisposizione di una; scusate, predisponendo le priorità con i municipi, diciamo, che si è sempre fatto questo e si continua a fare, forse rafforzandolo in maniera migliore.

Per quanto riguarda la richiesta di un Consigliere per autonomia e maggiore gestione del fondo e quindi e ha fatto presente il fatto degli spogliatoi per i vigili, è stato fatto, è stato chiarito in commissione, è stato chiarito in commissione e poi, magari, l'Assessore ci darà una migliore spiegazione di quello che potrei riassumere io eventualmente. Scusate, anch'io ho la voce bassa. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Mazzucchelli. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Buonasera. Grazie, innanzitutto per la relazione così, precisa, puntuale, entusiastica, che ci ha, che ci ha offerto.

Però, abbassando lo sguardo su quello che è il Piano Triennale non mi sembra poi di condividere tutto questo entusiasmo. Noi vediamo, io cerco di essere molto concreta, molto, e i numeri aiutano in questo, no? I numeri non sono una opinione, ma sono un fatto. Cosa vedo sul nostro territorio? Beh, abbiamo parlato del Centro Civico Buranello. E' stata comunque una evidenza condivisa e sottolineata, ma dovuta in quanto ci sono lavori di ordinaria manutenzione. Va beh, è stato accennato il campo Morgavi, ma sono fondi CONI, come è stato sottolineato.

Cosa abbiamo? Edilizia scolastica. Come da precedente, come dire, avendo vissuto questa realtà in maniera molto precisa, avendo due figli ormai grandi, che hanno superato questa fase, ma vedo il recupero della volta del salone della scuola del Monastero, fondi della Sovrintendenza. L'unico intervento scolastico è nella scuola Rolando, 280 milioni, 280 mila Euro chiedo scusa, per un problema di accessibilità, quindi dovuta.



COMUNE DI GENOVA

2020 mi sembra che l'Amministrazione centrale dedichi veramente quasi nulla a questo territorio ed assolutamente nulla al territorio di San Teodoro.

Quindi, questo mi sembra un po' dovuto sottolinearlo. Ribadisco, comunque, rispetto alla precedente amministrazione, il budget municipale è stato più che dimezzato. E' stata drasticamente, come dire, annullata l'autonomia gestionale da questo punto di vista. Se io voglio estrarre un po', non tanto una norma, ma un valore dall'articolo della Costituzione da lei citata, l'art. 119, si parla di autonomia, diciamo che questa Amministrazione, (parola non comprensibile) della spesa, quindi di gestione, questo principio, questo ente come entità puramente valoriale, a mio avviso, non viene rispettata dall'Amministrazione Comunale verso il Municipio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Prego, Consigliere Colnaghi. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Buonasera. Innanzitutto, ringrazio l'Assessore perché ritengo che sia sempre presente sul territorio, l'ho visto diverse volte, per quanto riguarda il Ponte Morandi in zona Campasso e sotto il ponte ecc, quindi mi sento in assoluto di ringraziarlo per la sua presenza e la sua disponibilità. Per quanto riguarda questo Bilancio, invece, non posso che essere contrariato. Contrariato perché nel Centro Ovest abbiamo la più alta concentrazione di scuole, scuole in cui piove, scuole che hanno delle crepe, che sono pericolose anche per i ragazzi e, purtroppo, come diceva la Consigliera Mazzucchelli, sono stati destinati solo una cifra molto, molto piccola rispetto a quella che dovrebbe essere.

Sono contrariato per i pochi soldi, che sono destinati al Municipio. Cioè, noi, se giriamo per il Centro Ovest, non abbiamo più una striscia pedonale che sia una, che si vede. Io, tante volte, ho magari stuzzicato gli Assessori di qua del Municipio per questo motivo e soprattutto per queste strisce pedonali in zone critiche, davanti alle scuole, cioè situazioni che diventano veramente di pericolo. Quindi, mi chiedo come una amministrazione, all'inizio c'è stato detto questi soldi vengono tenuti, ma ve li teniamo da parte noi in Comune. Quando ne avete bisogno ve li diamo. Beh, questi soldi non si sono visti e siamo assolutamente in deficit. Servirebbero molto i soldi che c'è stato detto che alcuni municipi in passato non hanno speso e sono sicuro che qui ci sarebbero voluti e sarebbero stati spesi in modo corretto. Quindi, non sono soddisfatto di questo Bilancio, sono assolutamente entusiasta, posso dire, per i soldi che siamo riusciti ad ottenere tutti quanti



COMUNE DI GENOVA

insieme senza colori politici per il Centro Civico Buranello, che era veramente in uno stato penoso. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Passeri. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Intanto, buonasera a tutti. Allora, personalmente, ritengo che finché ci sarà questa politica, così, accentratrice da parte dell'istituzione comunale, quindi di svuotare di competenze e di possibilità di operare anche di decidere, talvolta, direttamente sui territori, quindi l'istituzione che io rappresento mi sembra completamente svuotata del suo senso, sempre di più, soprattutto perché poi anche al livello economico poter agire direttamente sul territorio potrebbe essere fondamentalmente importante. Quando mi viene proposto un piano di questo tipo, cioè, quindi, già questa è una condizione che per me è negativa, cioè mi si presenta proprio una cosa negativa perché già, secondo me, erano pochi prima e adesso sono ancora meno, saranno ancora meno. E, oltre a questo, la questione del Centro Civico non vorrei che fosse messa come, va beh, vi abbiamo proposto questo intervento, è un intervento che non si poteva non fare, finalmente direi, perché sicuramente è una cosa che si poteva fare anche prima perché il danno non è di ieri e quindi non sto facendo una questione legata alle tempistiche, è un intervento a cui però era necessario, anche perché ricordiamo che durante, purtroppo, la tragedia del ponte, noi abbiamo dovuto sistemare gli sfollati in un luogo dove pioveva all'interno. Quindi, è stata anche un po' una situazione difficile da affrontare per quelli che erano presenti nei primi tre o quattro giorni, cioè tutti quelli che erano presenti hanno potuto notare le difficoltà del caso.

Quindi, per quanto mi riguarda, il Centro Civico e il Morgavi sono due fatti, che, come hanno già detto anche gli altri Consiglieri, sono a prescindere. A me preoccupa tutto il resto. Perché ci sono delle scuole, e questo è già stato detto, non voglio tornarci troppo sopra, che hanno dei problemi proprio strutturali, sempre anche poi legati alle palestre interne. Ci sono dei problemi proprio reali che qua sono portati oltre. E quindi, per quanto mi riguarda, ripeto, c'è proprio anche una questione di principio. Io credo che se un municipio deve esistere, altrimenti se rimane una roba, una sacca così per farci passare del tempo e discutere sulle cose e non poter decidere quasi nulla, boh, alle volte mi viene da dire: "che ce stiamo a fa?". Scusate. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Consigliere. Prego, prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Pensavo di averlo rotto prima, e invece funziona ancora. Grazie. Sì, buonasera. Ringrazio anch'io l'Assessore per essere intervenuto questa sera per averci illustrato, come dire, anche un po' la genesi di tutta una serie di riforme costituzionali. Credo che da un lato sia importante. Chiederei allora, rispetto, diciamo così, alla riforma del titolo V°, che è stata ricordata in apertura, senza voler ridondare, diciamo così, domande, che sono già state fatte, che fine ha fatto la solidarietà, il principio di sussidiarietà rispetto ai municipi, soprattutto in questa, come dire, mancata autonomia politica che, effettivamente, deriva da una assenza, come dire, di potere, no? Dal punto di vista della spendita e anche soprattutto di quella mancata rappresentatività, penso ne parleremo poi tra poco con la lettura di un documento, che fa sì che anche i documenti che qui, in questa sala, vengono adottati all'unanimità non arrivino da nessuna parte. Che ci siano documenti che sono stati adottati anche a maggioranza in questa sala, e che pure non arrivano da nessuna parte. Noi aspettiamo una reportistica, da parte della Giunta non l'abbiamo mai vista, mi fa piacere, come dire, che anche l'Assessore lo sappia. Abbiamo impegnato, come dire, anche in Consiglio la Giunta a riportare il lavoro fatto e noi, diciamo così, non ne abbiamo più saputo nulla. Speriamo di saperne qualcosa prossimamente. Sicuramente dal Bilancio sappiamo che, a quanto pare, a parte il Centro Civico, nulla che è stato deciso in questa sala, effettivamente, ha avuto nel rispetto del principio della sussidiarietà, e quindi di questa vicinanza con i cittadini, ha avuto poi, effettivamente, un riscontro concreto. E quindi, mi sento di rilevare questa cosa.

E poi, in ultimo, se posso una curiosità, non voglio farvi fare tardi, è stato detto che questa Amministrazione è riuscita a chiudere il contenzioso che, dal 2014, riguardava l'alluvione che, purtroppo, ha interessato la nostra città. Mi chiedevo come avesse fatto. Nel senso che io ero convintissimo, così, che in effetti il contenzioso fosse stato chiuso dai giudici e quindi volevo sapere che ruolo ha avuto questa amministrazione nell'accelerare, no? Credevo che fosse (parola non comprensibile) dalla giustizia. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Lucia. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie Presidente. Ringrazio anch'io l'Assessore per essere presente oggi. Ringrazio anche i Consiglieri, che hanno parlato prima di me, perché comunque nei loro interventi



COMUNE DI GENOVA

hanno assottigliato quello che sarà il mio intervento. Io, invece, rimango stupefatto della quantità di materiale, come ha detto il Consigliere Buffa e Passeri, che abbiamo prodotto in questo Consiglio Municipale. Ci sono fior fior di documenti, che abbiamo presentato ed approvato nella maggior parte dei casi anche all'unanimità, quindi con tutto il Consiglio a favore e del quale non c'è presenza all'interno di questo Piano Triennale. Il Piano Triennale già illeggibile per come c'è stato presentato e serviva la lente di ingrandimento. Quando, però, siamo riusciti a visualizzare le varie voci, purtroppo abbiamo dovuto vedere la mancanza di molti argomenti importanti per il nostro territorio. Innanzitutto, l'assenza di San Teodoro dal Piano Triennale. Non ci sono opere, investimenti sul territorio di San Teodoro. Eppure è un territorio che ha necessità di interventi, di investimenti. Parliamo, per esempio, della zona che va da Piazzale Pestarini, Via Bologna, la scalinata di San Marcellino. Abbiamo prodotto dei documenti insieme anche al gruppo del Movimento 5 Stelle proprio su questi argomenti importanti. Sono zone che hanno subito gli eventi atmosferici dall'ottobre del 2018 e ancora oggi versano in condizioni pietose. Però, non vi è traccia di San Teodoro.

Un altro argomento, importante, sempre nella zona del quartiere di San Teodoro, proprio ai confini con il Centro Est, è la questione del deposito della metropolitana delle Mura degli Zingari, e quindi l'impalcato di Via Adua. Pochi giorni fa è uscita la notizia che sono caduti dei calcinacci. Abbiamo votato un documento all'unanimità. Abbiamo fatto un sopralluogo nel settembre 2019 con l'Ingegnere Gatti. Ci era prospettato che, sicuramente, ci sarebbe stato un investimento all'interno del Piano Triennale, con una divisione in lotti, visto il lavoro immenso, che era da effettuare, non è presente. Abbiamo chiesto spiegazioni al Dottor Pistoni, l'altro giorno in commissione e l'impermeabilizzazione di Via Buoizzi nel 2021 non riguarda assolutamente secondo il tecnico, la questione del deposito della metropolitana e di Via Adua e quindi di quel sopralluogo. Vi è mancanza di investimenti, come hanno detto gli altri Consiglieri, in numerosi plessi scolastici. Non è presente neanche il cimitero della Castagna e degli Angeli, che nuovamente lo ripetiamo. Argomento di molti documenti, usciti all'unanimità da questo Consiglio, assolutamente nulla.

Ci sono dei soldi investiti nel libro dei sogni del 2021-2022, però che riguardano i cimiteri nella loro complessità del Comune di Genova. 500 mila Euro per il 2021, 500 mila Euro per il 2022. Non possiamo pensare che possano servire, essere utili per tutti i cimiteri comunali. Mancano le salite, le crose del nostro municipio. Salita Mille Lire, anche quello è un documento uscito da questo Consiglio. Salita degli Angeli. La rivalutazione delle ville storiche. La messa in sicurezza e idrogeologica nella zona del Campasso e nella zona di Piazza Montano. La realizzazione di un collegamento fra Forti. Noi ci saremmo aspettati qualcosa in più da questo Piano Triennale e, invece, mancano troppe cose. Pochi. Pochi investimenti su questo Municipio, come diceva anche il Consigliere Colnaghi sugli attraversamenti pedonali, sulle strisce pedonali è stato fatto poco. Abbiamo votato un documento nello scorso Consiglio Municipale proprio perché pensiamo che sia una grossa criticità sul nostro territorio, ma non solo, girando per tutta Genova. Quindi, non ci si può



COMUNE DI GENOVA

reputare soddisfatti da questo Piano Triennale, soprattutto facendo parte di questa istituzione del Municipio Centro Ovest. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Papini. >>

Parla il Consigliere Papini:

<< Grazie e buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessore perché, come ha detto anche il Consigliere Colnaghi, è sempre presente. Io ho potuto toccare con mano la disponibilità dell'Assessore sul territorio e con i cittadini.

Per quanto riguarda il libro dei sogni, io sono forse uno dei più anziani qua, insieme a Maranini e a Ghirardi, e di documenti all'unanimità e documenti io parlo delle strisce pedonali anche su Via Fillak, parlo delle caditoie al Campasso del 2012, parlo del disastro idrogeologico 2012-2014 al tempo dell'alluvione. Parlo di interventi su Piazza Tre Ponti. Interventi su Piazza Settembrini. E parlo di ordinanze che sono uscite, bellissime, ma non sono mai state realizzate. Quando si chiedeva il perché queste cose non venivano realizzate, era la linea politica. E quando chiedevamo di fare delle assemblee pubbliche non ne ho mai vista una. Posso portare anche i documenti, per quanto riguarda anche il bando delle periferie sul Mercato Tre Ponti, che è un problema annoso, che ha dovuto affrontare anche lei. Un problema che non è stato fatto da questa Amministrazione e che si è trovato il Municipio a dover mettere panchine ed alberi dentro a Piazza Tre Ponti, che diventerà uno schifo. E quindi, per il resto, dico: se prima andava bene mi domando perché adesso non possa andare così la linea politica. E' ovvio che anche io non è che sono contento di tagli, di queste cose, però anche gli altri hanno fatto determinate cose, anzi, peggio, perché non venivano chieste nessun parere e anche tutti i documenti all'unanimità qua, che si possono andare a trovare nell'archivio, fatti da me, e sono usciti qua all'unanimità. Non sono stati realizzati come le panchine con le nuove energie rinnovabili. Tutte queste cose e ora non vedo perché questo esce fuori. Sul fatto della palestra abbiamo fatto commissioni e abbiamo fatto dei sopralluoghi. Abbiamo speso soldi pubblici per fare delle commissioni perché tutti noi abbiamo preso..(BRUSIO IN SALA)..io sono stato zitto. Abbiamo preso gettoni per fare quei sopralluoghi e ora non va bene. E come non va bene tante altre cose sul territorio, che vengono chieste e la sera in cui vengono date si trova subito la polemica su come sono state date. La ringrazio Assessore per tutto quello che ha fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Consigliere Papini. Prego, Consigliere Morabito. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Grazie signor Presidente e mi complimento sempre con l'Assessore perché è, diciamo, veramente una persona dolce, squisita, si interessa e sicuramente ci mette tantissima passione. Io, sinceramente, da Roma venire qua e poi stare qua dentro a bombardami non ce l'avrei mai fatta. Però, sono anche quello più vecchio attualmente dentro quest'aula. Volevo dire questo: che non serve lamentarsi sempre del passato. E' inutile. Si è lavorato male? Bene. Però, basta. Cioè, purtroppo, bisogna lavorare meglio. E' inutile che stiamo lì a rinvangare.

I soldi sono sempre quelli, forse sono meno. Sono meno sicuramente di quelli che c'erano prima. Teniamo conto, anche, secondo me, che oggi con due milioni te la fai una palestra. Cioè, piuttosto che riparare, oggi ci sono case, capannoni in vendita, in affitto, dismessi. Ci abbiamo questa città piena di cose vecchie, obsolete, ci abbiamo delle Ville a San Pier d'Arena meravigliose, però sono chiuse, non si sa di chi sono. Cioè il privato può fare quello che vuole, abbandonarle così. E noi, come ente, non possiamo fare niente, intervenire per migliorare. Su San Teodoro, purtroppo, devo dire che veramente si è fatto nulla, ecco. E questa cosa qua mi dispiace essendo stato proprio eletto nel quartiere, nel vecchio sestriere di San Teodoro, che, come lei ben sa, fa parte di Genova. Cioè non è quella, quell'accorpamento che c'è stato nel '25, '21, '26, ecco. Per cui, noi, sicuramente, meritiamo qual cosina di più. Ci abbiamo tantissimo verde, ci sono tronchi dappertutto che sono caduti due anni fa. Io dicevo l'altra volta qua, perché poi i soldi bisogna anche spenderli bene: ci sono quelle macchine, che tritano legno. Ci sono delle ditte private, che ce l'hanno, l'ASTER non ce l'ha. Dice: e cos'è peggio u' legno du (parola non comprensibile), perché poi senti sempre dire questo. C'hanno quattro persone che tagliano gli alberi in tutta Genova. Di impiegati quanti ne ha ASTER? Cioè anche lì si è proprio cambiata. Gli operai zero. Comunque, dicevo, con una macchina tipo questa, trita legno, si porta in giro con un porter, si fa tanta segatura che si asciuga tutta l'acqua che viene giù quando piove. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere Morabito. Se non ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Piciocchi per. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Piciocchi:



COMUNE DI GENOVA

<< Bene, grazie a tutti per gli interventi, ma anche soprattutto per gli interventi critici perché non mi sottraggo certo al confronto. Vedete, io potrei venire qui, intanto mettendoci la faccia, perché io la faccia ce la metto, motivo per cui io ho voluto instaurare la consuetudine di presentare il Bilancio non tutti al teatro che non si capiva niente e finiva sempre in caciara, ma con i Consigli Municipali proprio per esaminare le singole problematiche. Allora, io potrei venire qui con un atteggiamento negativo, passivo, perché per me, scusate, io faccio l'Assessore al Bilancio, io potrei dire: signori, sapete cosa vi dico? Non ci sono soldi. E non è che si vota contro il Bilancio del Comune di Genova perché da Roma non hanno i soldi, okay? Perché chiariamoci su questo punto, perché noi stiamo subendo a valle una situazione, che stiamo cercando di correggere. Credetemi con un grande sforzo, perché per anni il Comune di Genova è stato completamente assente dai tavoli romani. Completamente assente. Non esistevamo. D'accordo? E non abbiamo potuto esercitare un ruolo. Chi c'era a quei tavoli dove si decidevano le risorse? C'era il Comune di Roma, sempre perennemente in crisi, aiutato molto generosamente con delle scorciatoie dallo Stato. Ne siamo lieti, è la nostra capitale, ci mancherebbe altro, non è che dobbiamo fare dei discorsi campanilistici. C'era il Comune di Milano. C'era il Comune di Torino con molti problemi di carattere debitorio. Noi non esistevamo. Allora, io vado a portare la battaglia nel Comune, vado a portare la battaglia nei municipi. Poi, sarebbe anche molto facile per me venire a dire: guardate, abbiamo ereditato un disastro. Perché, scusate eh, liberi di non credermi, ma io potrei parlare fino a domani mattina per dirvi le situazioni di dissesto, che io ho dovuto ereditare e di cui il Bilancio si è fatto carico.

Parlate di ASTER. ASTER, quando siamo arrivati, era in una situazione disastrosa. Giustamente lei dice: ma non ci sono operai? Su 350 dipendenti più di 160 amministrativi. D'accordo? Allora, vogliamo parlare per anni delle logiche assunzionali in ASTER? Vogliamo parlare di AMIU? Nel 2017 ci siamo insediati, il Comune di Genova aveva un debito verso AMIU di 185 milioni di Euro, di 185 milioni di Euro. Vogliamo parlare della Fiera di Genova? Dove la Corte dei Conti, con la delibera della sezione di controllo del 2018, ha contestato un ammanco di Bilancio di 40 milioni di Euro ancora risalenti alle vicende del padiglione Jean Nouvelle e a tutti i giochi di scatole cinesi che sono stati fatti per, fondamentalmente, spalmare quel debito, che sulla schiena ce l'abbiamo noi, tanto che questo Bilancio si fa carico anche di questo debito. Allora, per me sarebbe facile venire a fare ragionamenti del genere, che infatti non vi ho fatto, perché non lo trovo corretto, però visto che sento certi tipi di discorsi, come: guarda, prima c'era un mondo ideale. Prima si davano i soldi ai municipi. Allora, anche qui sfatiamo un mito. La parte corrente dei municipi è assolutamente integrale. Io non ho cambiato un euro da quello che ho trovato nella precedente Amministrazione. Il conto capitale, per due anni avete avuto i 681.000 Euro. Nell'ultimo anno, l'ultimo Bilancio della Giunta Doria, quei soldi non li aveva stanziati. E sapete perché non sono stati stanziati? Non perché, come si è detto in Consiglio Comunale, nel rispetto dell'Amministrazione che sarebbe subentrata, scusate ma non diciamo sciocchezze, non sono stati stanziati per il semplice fatto che non c'erano, nel senso che noi stiamo facendo una battaglia ideologica su questo punto, ma a comandare non è la visione, magari avessi più soldi dare ai municipi, a comandare è il



COMUNE DI GENOVA

fatto che i soldi non ci sono. Allora, i soldi dei municipi sono tutti a debito. Sapete oggi cosa ci dice la Corte Costituzionale sul debito, sentenza molto importante dell'anno scorso? Principio dell'equità intergenerazionale: non possiamo scaricare il debito sulle generazioni future. E questo lo stanno traducendo in parametri e in vincoli di indebitamento molto chiari, che prima non c'erano, e che io peraltro condivido, perché c'è anche una responsabilità etica nel gestire un Bilancio, perché dobbiamo pensare ai nostri figli. Probabilmente, se chi ci ha preceduto avesse pensato un po' di più a noi, oggi io non mi ritroverei con 120 milioni di Euro da dover restituire ogni anno sul debito. Quindi, questo ci tengo a precisarlo perché io potrei venire qui con un approccio negativo, distruttivo, dire: signori, chiudiamo i battenti perché, voglio dire, dobbiamo necessariamente definire un bilancio, diciamo così, conservativo; cerco, voglio dire, di avere un atteggiamento positivo, ottimistico, perché un Assessore al Bilancio di una grande città non può non averlo, se vuoi fare andare avanti la macchina, questo è il punto, e dirvi: signori, ci sono dei problemi, mi rimbocco le maniche, cerchiamo di recuperare risorse straordinarie. Io potrei dirvi: signori, io quest'anno risorse per 120 milioni sulle direzioni, finanzia i 120 milioni, tutto il resto lo taglio. Allora, noi, e questo è un dato veramente penso importante, che ci viene anche riconosciuto dal Governo Nazionale, in questi anni, nonostante la diminuzione di risorse, siamo riusciti ad aumentare addirittura il livello della spesa. Cioè non abbiamo tagliato nulla. Se voi andate a vedere i budget delle direzioni, della spesa corrente, sono tutti in incremento, e questo è stato fatto proprio perché ci siamo adoperati con senso di positività, credendoci con determinazione, per cercare risorse straordinarie. Però, poi, tra di noi, non è che dobbiamo raccontarci le favole. Okay? La situazione è questa. Quando io vado a fare il Bilancio Triennale all'inizio dell'anno, poi, chiaramente avremo delle variazioni di assestamento, speriamo di avere ulteriori risorse, credete è già uno sforzo significativo. E sono convinto che qualunque Assessore, fosse al mio posto, di qualunque colore politico, oggi verrebbe a farvi esattamente gli stessi discorsi. Quindi, questo è il dato pragmatico. Non dovete vedere dietro questo dato, come dire, la volontà di demolire il ruolo dei municipi, piuttosto che l'Amministrazione non dà i soldi per gli interventi sul territorio, perché non è così. Io credo che noi dobbiamo lavorare tantissimo, tantissimo e possiamo fare veramente molto sul tema del processo con cui gestiamo le nostre risorse, del processo con cui gestiamo i lavori. Non abbiamo parlato, ma è un tema che mi sta molto a cuore, noi abbiamo fatto un cenno a tutto il tema della manutenzione ordinaria, che è un tema enorme, perché se facciamo bene e miglioriamo sulla manutenzione ordinaria, riduciamo gli interventi di manutenzione straordinaria. Allora, è quello che stiamo cercando di fare con la riorganizzazione di ASTER, cercando di dotare le aree tecniche dei municipi.

Dopo di che, per quanto riguarda il Municipio Centro Ovest, allora anche io avevo mandato nel mese di novembre al presidente una scheda con tutti gli interventi in corso sui territori dei municipi, compresi tutti i lavori, che ha fatto ASTER e io ho una somma complessiva di interventi di circa 32 milioni di Euro, tra cui gli interventi del patto per la città. Quindi, è comunque un municipio sul quale abbiamo oggettivamente molti cantieri, tanto che, tanto che io quotidianamente ricevo segnalazioni di cittadini, che si lamentano



COMUNE DI GENOVA

dei cantieri, e hanno anche ragione, me ne rendo conto. Il cantiere è sempre fonte di disagio. D'altra parte, le opere vanno realizzate. Quindi, per carità, non ho la conoscenza del territorio, che avete voi, quindi mi pongo qui con grande umiltà, con grande senso di rispetto, cerco di fare tesoro di tutti i contributi, che sono arrivati per lavorare per questo territorio come per il territorio degli altri 9 municipi. Però credo che sia stato, da alcuni di voi, dipinto un quadro che, onestamente, è un po' ingeneroso, nel senso che siamo d'accordo molte cose devono essere fatte, però è anche vero che ce ne sono molte in corso alcune anche avviate dalla precedente amministrazione e ne riconosco anche il merito, non ho nessun problema da questo punto di vista. Però, penso che un ragionamento onesto, debba tenere conto anche di tutta l'attività, che si sta facendo.

Poi, vi faccio notare che il nostro piano triennale, come vi dicevo all'inizio, vede, circa, undici milioni di euro di accordi quadro per la manutenzione diffusa.

Noi, la programmazione di questi interventi, che cubano complessivamente 11 milioni di Euro, e che dobbiamo ripartire su nove municipi, la dobbiamo ancora fare, e la faremo con i Presidenti di Municipio, e in quegli undici milioni ci saranno anche interventi sul Municipio Centro Ovest, così per quello che riguarda il "fondone" della manutenzione sugli edifici scolastici. Anche qua sull'edilizia scolastica, naturalmente, cerchiamo di definire le priorità, giustamente voi avete un osservatorio su questo municipio e in ufficio hanno un osservatorio su tutta la città, perché le priorità sono veramente tante. Però, scusate, anche qui per me sarebbe facile dire, non l'ho detto prima, ma attesi gli interventi lo dico adesso, ma lo Stato quanto ci dà sull'edilizia scolastica? Ma le funzioni scolastiche sono funzioni dei Comuni? Sono funzioni dello Stato. Lo Stato quanto ci dà sull'edilizia scolastica? Briciole. E tutto quello che ci dà richiede sempre pesantissimi co-finanziamenti. Quindi, questo è lo stato dell'arte. Però, ripeto, poi l'atteggiamento non è quello di piangersi addosso. Ci rimbocchiamo le maniche, cerchiamo di risolvere i problemi e andiamo a litigare a Roma se dobbiamo litigare a Roma e, come dire, portiamo il Comune di Genova. Il Comune di Genova è fatto dall'Amministrazione Centrale ed è fatto dai municipi. Io mi sono posto come punto, mio programmatico, di Assessore ai Lavori Pubblici, per cercare di avere una interlocuzione diversa, migliore con i municipi. Credo che con tutti i limiti del caso, però il Presidente mi dia atto di una attenzione sul Municipio, costante, proprio perché ritengo che il ruolo vostro è fondamentale per consentire la programmazione. D'altra parte, anche il Piano Triennale, tutta la capitalizzazione di ASTER, per quella che è la parte gestita dagli uffici centrali, io ho dato un imput molto chiaro ai miei uffici e l'imput molto chiaro è quello che tutti gli interventi devono essere condivisi con i municipi. Quindi, se io parlo del budget di ASTER, 30 milioni di Euro, scusate ma in quel budget c'è anche dentro il Municipio Centro Ovest, perché tutti gli interventi, che faremo con quel budget sul Centro Ovest, l'indicazione data agli uffici, sotto questo profilo, è chiarissima. Quindi, francamente, ben lungi da me pensare l'istituzione municipale sia svuotata di senso. Tra l'altro, in questo, Presidente, se mi consente ancora due minuti, faccio anche una confidenza: è chiaro che quando facevo solo l'Assessore al Bilancio avevo una visione un po' diversa delle cose, perché il mio compito era esclusivamente quello di fare quadrare



COMUNE DI GENOVA

dei numeri, d'accordo? Ora, che devo gestire problemi diversi, oltre a quelli di Bilancio, veramente in questi mesi ho toccato con mano l'importanza di un dialogo costante con i municipi, con il Presidente, con gli Assessori, con i Consiglieri, che ringrazio tutti, anche quelli di minoranza perché anche con le critiche sono sempre stati costruttivi e ci hanno anche permesso di mettere a posto determinate situazioni. Quindi, i miei uffici io li allineo tutti su questa lunghezza d'onda, e spero che tangibilmente possiate vedere dei dati.

Aggiungo. Mi dispiace il Piano forse non è molto leggibile, ma non è colpa nostra perché noi dobbiamo compilare il Piano su quelli che sono gli schemi che ci vengono dati dal Ministero delle Finanze. Voi vedete che il DUP è un monumento di carta inutile, sono tutti prospetti contabili, sono richiesti dalla normativa sull'armonizzazione contabile. Non ci posso fare niente. Mi rendo conto che è illeggibile. Tutti gli anni me lo dicono è illeggibile, ma non ci posso fare niente. Per renderlo leggibile ho proprio fatto questa scheda con tutti gli interventi, fuori diciamo dei documenti ufficiali di Bilancio, non so se l'avete condivisa, però, magari ne possiamo parlare, in maniera che sia, in maniera che sia chiara la situazione.

Scusate eh, stavo leggendo. Ecco, il tema delle rendite catastali, giusto? Allora, tenete conto che io (parola non comprensibile) con la cifra del territorio ho parlato di declassamento di alcuni immobili, che non hanno più ragione di essere, la cui categoria A1 non ha più ragion d'essere. Però, vedete, anche questo è un tema sul quale, onestamente, abbiamo una grande sperequazione al livello nazionale. Ed io ne ho parlato la settimana scorsa a Roma con il Direttore della Finanza Locale del Ministero dell'Interno, perché qual è il punto? Che a Genova il Catasto è stato aggiornato, a Genova e in Liguria. Fuori Genova il Catasto non è stato aggiornato. Perché quando io a Genova ha 4 mila immobili in categoria A1, a Roma ho 2.000 immobili in categoria A1, e in Italia ci sono 8.000 immobili in categoria A1, evidentemente c'è un problema. Le rendite catastali, perché poi il problema non è solo sugli immobili in A1, le rendite catastali, il fatto che siano mediamente più alte a Genova che in altro territorio, evidentemente rende evidente che noi siamo vittima di una sperequazione. E anche questo è un tema che ho posto.

Sull'evasione fiscale siamo d'accordo. Qua però, sinceramente, ho l'orgoglio, e ringrazio l'Ufficio, abbiamo fatto un lavoro enorme sull'evasione fiscale l'anno scorso. Allora, quest'anno, 2020 a gennaio, abbiamo già notificato 52 mila avvisi di sollecito di pagamento della TARI del 2019. Quando io mi sono insediato l'ufficio contestava i mancati pagamenti della TARI dopo quattro anni. Quindi, abbiamo velocizzato. L'anno scorso abbiamo recuperato qualcosa come 30 milioni di Euro, potenziando la riscossione spontanea dell'imposta. Abbiamo fatto uscire il conguaglio della TARI 2014-2018, conoscerete persone che hanno ricevuto il conguaglio della TARI. D'altra parte dovevamo recuperare questo GAP. Il Comune di Genova, e concludo, è il primo Comune in Italia per recupero dell'evasione erariale. Sapete che c'è un accordo con l'Agenzia delle Entrate, per cui noi se, diciamo, aiutiamo l'Agenzia delle Entrate a scoprire determinati fenomeni di evasione fiscale, abbiamo, diciamo, un ritorno da questi accertamenti. E



COMUNE DI GENOVA

l'anno scorso abbiamo ottenuto 800 mila Euro. Quindi, questo è un risultato importante. Si deve migliorare, su questo siamo d'accordo.

Credo di avere risposto su tutto. No, ecco, l'ultima cosa ci tengo anche qui a precisare. Ah, ho ancora due domande. Allora, il triennale, per come lo concepisco io, ma devo dire non per come lo concepisco io, che poi sono l'ultima ruota del carro, per come lo concepisce il sistema normativo, soprattutto negli ultimi anni, non è un libro dei sogni. Perché il triennale ha un impatto sul Bilancio dell'Ente e oggi la normativa ci dice che se devo stralciare un'opera triennale ho un particolare onere motivazionale, e devo spiegare agli ispettori del MEF perché levo un'opera dal triennale. Quindi, dobbiamo stare molto attenti a non pensare che il triennale sia un libro dei sogni. E sapete perché non è un libro dei sogni, perché il Bilancio del Comune è un bilancio pluriennale, è un bilancio triennale. Quindi, io un'opera del 2021 e del 2022 la rappresento non come un sogno in un cassetto, ma la presento già nella sua incidenza finanziaria, che mi condiziona chiaramente tutto l'equilibrio del Bilancio. Quindi, non è assolutamente un libro dei sogni. Dopo di che vi dico: dobbiamo migliorare il processo, dobbiamo essere più veloci. Allora, in Italia, molte volte, il tema degli investimenti non è un problema di risorse, perché guardate che poi alla fine sulla parte capitale, le risorse si trovano anche. Il problema sono i tempi di processo perché tu tra la progettazione di un'opera, nei tre livelli, preliminare, esecutivo, preliminare, definitivo, esecutivo, l'aggiudicazione, eventuali contenziosi, clausole (parola non comprensibile), avvio del cantiere, allora la media nazionale dice due anni. Secondo me, a Genova siamo sotto la media nazionale, io penso che possiamo migliorare. Come possiamo migliorare? Individuando delle priorità. Io arrivato, ho trovato l'ufficio ingolfato da centinaia e centinaia di progetti, alcuni dei quali, magari, non si realizzeranno, magari iniziano già a progettare ora cose, che poi sono finanziate nel 2021 e nel 2022. Con il Municipio individuiamo le priorità, decidiamo che il Centro Civico (parola non comprensibile) è una priorità, allora perché non cerchiamo di superare la classica, no il classico schema per cui tra che lo metto in progettazione, tra che lo affido in gara, tra che si vedrà qualcuno lavorare, passa un anno e mezzo? Allora, io voglio concentrare l'Ufficio sulle priorità, in maniera tale che, come dire, ci possono essere dei segni tangibili.

Ultima domanda, che era stata fatta sulla chiusura della vicenda con dei danni alluvionali, allora anche qui quando io mi sono insediato ho trovato questa vicenda, secondo me, veramente surreale, perché avevamo chiesto, va beh è una richiesta totalmente insensata e non provata effettivamente, 22 milioni, no 25 milioni di euro, ma, credetemi, totalmente (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..era stata avviata dal 2015 una interlocuzione stra-giudiziale con l'assicurazione. Ferma: tra l'altro il contratto prevedeva l'esperimento di determinate procedure arbitrali, neppure intraprese. Ci si parlava, okay? Ma, come dire, non si arrivava da nessuna parte e non era nemmeno iniziato il contenzioso.

Allora, io che cosa ho fatto: appena mi sono insediato ho voluto mandare un segnale chiaro. Visto che quell'assicurazione comunque prevedeva che nelle more delle definizioni del risarcimento avrebbero dovuto comunque pagare una quota, io ho fatto



COMUNE DI GENOVA

notificare immediatamente una ordinanza ed ingiunzione immediatamente esecutiva per i valori di quella quota, che cubava 2.000.000 per cercare di riscuotere. Me l'hanno pagata. Abbiamo iniziato delle trattative insistenti e abbiamo chiuso a 11 milioni. Tutto comprovato perché la richiesta, che avevamo fatto oggettivamente non era fondata. E siamo riusciti a chiudere questa vicenda, che per tre anni, diciamo, non era stata, come dire, considerata nel frattempo però il Comune era dovuto intervenire con risorse proprie, evidentemente, per la riparazione di tutti i danni alluvionati. Tra l'altro, non vi ho detto che nel pomeriggio del 22 di novembre di quest'anno, qua ci siamo fumati 17 milioni di Euro di somme urgenze. Per fortuna, abbiamo dovuto accendere dei debiti, per fortuna che poi con l'ultimo decreto della Protezione Civile la scorsa settimana, buona parte c'è stata restituita. Però, devo dire, insomma, che anche su quello siamo stati tempestivi.

Grazie. Scusate se mi sono un po' dilungato, ma, come dire, gli stimoli che avete dato erano molti.

Ecco, vedete che una me la sono dimenticata. Allora, sì, il Matitone. Quell'altra è stata stralciata. Dunque, sì ma perché la Polizia Locale l'abbiamo ricollocata, mi sembra, al 23° piano del Matitone, non so se ci siete stati, dove, come ricordavate giustamente si sono liberati quattro piani della Polvurt, quelli che erano occupati dalla Polvurt e lì abbiamo ricoverato la Polizia Locale. Quindi, poi quell'intervento, che peraltro ricordo bene che l'anno scorso avevate contestato, non era stato fatto. Okay?

Aggiungo che, comunque, poi scusate sul triennale, anche lì scusate, se posso permettermi, no? Uno dice: ah, ci sono degli interventi che non sono finanziati dal Comune. Scusate ma cosa vuol dire? Ma è il Comune che, come dire, individua comunque quei progetti e li porta all'attenzione dei finanziatori. Cioè non è che il CONI è uscito e ha detto: alé! Finanziamo il Morgavi da Roma. Okay? Siamo stati noi a portare la situazione per il Morgavi. Quindi, voglio dire, no, questo mi sembra, mi sembra corretto. D'altra parte è molto importante, è molto importante che un Comune sappia anche ricercare risorse, che non sono a carico del suo Bilancio, proprio per, come dire, superare le difficoltà che abbiamo. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore per la replica. Sono stati depositati tre ordini del giorno e quindi chiedo, nell'ordine così di numero di protocollo ai proponenti di illustrarli.

Iniziamo dal primo ordine del giorno, quello, va beh, pervenuto scritto a mano, firmatari Sergio Triglia e Stefania Mazzucchelli. Numero di Protocollo. Prego, Consigliere Triglia. >>

Parla il Consigliere Triglia:



COMUNE DI GENOVA

<< Sì, ordine del giorno in cui i firmatari sono Potere al Popolo, Partito Democratico, ma si sono aggiunti anche altri gruppi.

Scusate. No, dicevo che oltre ai firmatari iniziali si sono aggiunti anche altri gruppi, mi pare di capire il Movimento 5 Stelle e Liberi e Uguali e la Lista Civica Insieme. Comunque, ne do lettura.

In relazione al Conto Capitale ASTER, che comprende importanti interventi su manutenzione strade, illuminazione e verde pubblico, chiediamo l'impegno alla convocazione della Commissione competente per stabilire le priorità all'interno del contratto di servizio.

Questa è una richiesta che facciamo come Consiglio sulla necessità, appunto, di convocare la commissione e di stabilire quelle che sono le priorità che, sostanzialmente, uno, la volontà di questo Consiglio, insomma, di essere parte a questa discussione e di stabilire quali saranno le priorità di intervento sul contratto di servizio di ASTER. Grazie.

>>

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie Consigliere. Come dire raccolgo, trovo questo ordine del giorno condivisibile anche proprio per andare avanti, come stiamo facendo, sempre in una maggiore condivisione poi delle scelte e delle decisioni, che prendiamo come municipio.

Chiedo di procedere all'illustrazione del successivo ordine del giorno. Consigliere Mazzucchelli? Prego, a lei la parola. No, li illustriamo tutti e tre, poi li mettiamo al voto e poi si vota si vota il parere. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Sì, io do lettura del documento, cerco di essere abbastanza rapida. Quindi, oggetto:

“il parere obbligatorio sulla proposta di deliberazione 2020 D.L. 9 del 15 gennaio 2020. Delibera Giunta 7 del 30 gennaio 2020, avente ad oggetto “documenti previsionali e programmatici 2020-2022.”

VISTA la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2020-2022, con atto 2020 D.L. 15 gennaio 2020, la richiesta di espressione del relativo parere ai municipi, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento sul decentramento e partecipazione municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIDERATO CHE pur rispettando le prescrizioni presenti nel regolamento sul decentramento, i tempi di valutazione concessi alle commissioni e ai Consigli Comunali e municipali non sono congrui rispetto alla fondamentale importanza che il Bilancio rappresenta. Altresì manca un opportuno confronto preliminare all'elaborazione del DUP.

Negli obiettivi strategici presenti nel Documento Unico di Programmazione, 2020-2022, al contrario di quanto espresso ampiamente dal passato e ormai distante DUP 2017-2019, non è presente una valorizzazione del ruolo e dei compiti dei municipi della Città di Genova. Le risorse finanziarie relative alla capacità di spesa autonoma dei municipi sono state penalizzate azzerando i finanziamenti extra conto capitale, che hanno garantito importanti interventi di riqualificazione nei territori.

Le risorse finanziarie relative e la capacità di spesa autonoma dei Municipi, nonostante le motivate richieste pregresse, sono rimaste ai valori minimi con persistente preoccupazione di azzeramento per gli anni successivi, riducendo di fatto l'autonomia dei municipi nell'attuazione degli interventi a carattere locale, necessari nei singoli territori.

La volontà di centralizzare le risorse è comprovata anche dal recente accentramento dei servizi sociali, provoca l'incapacità di rispondere con maggiore celerità alle segnalazioni e alla richiesta dei cittadini insieme all'impossibilità di effettuare una programmazione nel proprio territorio con l'autonomia dettata da una politica di decentramento, così come previsto dal regolamento comunale e dallo Statuto del Comune di Genova.

La forte riduzione delle risorse destinate ad ASTER e di conseguenza la minore possibilità di intervento da parte dei municipi con la relativa capitalizzazione.

La lievitazione degli accordi quadro snatura la programmazione degli interventi prevista nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

TUTTO CIO' premesso e considerato si ritiene di esprimere una valutazione negativa del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Procediamo al terzo e ultimo ordine del giorno, allegato al parere sul Piano Triennale.



COMUNE DI GENOVA

Il proponente chi? Prego, Consigliere Lucia a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie Presidente. Già abbiamo un po' sottolineato alcuni punti.

Il Municipio Il Centro Ovest è chiamato ad esprimere il proprio parere sul piano triennale degli investimenti insieme al Bilancio, non può essere soddisfatto da quanto previsto dallo stesso documento.

Il territorio di San Pier (parola non comprensibile) e San Teodoro, secondo quanto riportato dal programma triennale, sarà oggetto di due soli interventi significativi: il rifacimento della copertura della palestra del Centro Civico Buranello e manutenzione straordinaria campo sportivo Morgavio.

Eppure bisogna assolutamente ricordare come il nostro territorio sia costellato da moltissimi istituti scolastici di ogni ordine e grado, ed ognuno di essi abbia necessità di interventi più o meno urgenti.

Occorre investire sulla manutenzione per arrestare il degrado in cui vivono i vari plessi scolastici. Una eccellenza del nostro territorio, essendo alcuni di essi situati in edifici storici.

Il Piano Triennale degli Investimenti, su cui viene richiesto il parere del Municipio presenta al suo interno due soli interventi sulle scuole per l'anno corrente 2020.

Per quanto riguarda gli altri plessi scolastici con necessità di interventi importanti e strutturali di una certa criticità, gli investimenti sono rimandati al 2021.

Da quanto si evince all'interno del piano di investimenti per i prossimi tre anni, non vi è alcuna traccia di un programma di opere e lavori pubblici riguardante il quartiere di San Teodoro. Infatti, bisogna sottolineare come gli interventi di impermeabilizzazione dei giunti su Via Buozzi e Via Adua saranno fisicamente e tecnicamente effettuati sul nostro territorio, ma nell'aspetto dell'utilità rientreranno in un ambito generale di interesse comunale e non prettamente mirato al solo territorio del Centro Ovest e dei suoi abitanti. Mancano investimenti su aree verdi, pubbliche, quali Piazzale Festarini e Via Bologna, o aree del quartiere come la scalinata della Chiesa di San Marcellino, che sono state soggette nell'ottobre 2018 ai disastrosi eventi atmosferici e da allora sono abbandonati a sé stesse.

Mancano investimenti significativi su quello che era l'ex mercato di Via Bologna.

Negli investimenti del Piano Triennale non vi è alcuna presenza riguardante la messa in sicurezza dell'impalcato di Via Adua e la situazione di emergenza in cui versa il deposito della Metropolitana di Mura degli Zingari e dei suoi lavoratori, oggetto di un sopralluogo



COMUNE DI GENOVA

con il l'Ingegner Gatti avvenuto a settembre 2019 e di una mozione votata all'unanimità del Consiglio Municipale del Centro Ovest in data 20/11/19.

Com'era prevedibile è stato confermato il netto taglio al plafond municipale, che da 681 mila Euro si è ridotto ormai da due anni a 281 mila Euro, un vero colpo per le istituzioni municipali. Il quale è stato accompagnato da una categorica decisione del Sindaco di vincolare gli interventi effettuati attraverso i fondi municipali di 281 mila Euro ad una sua autorizzazione.

Inoltre, la scelta di un accorpamento delle figure dirigenziali non più in dirigente per municipio, ma uno ogni due, comporta dover dividere il proprio tempo tra un municipio e l'altro, ritardando ovviamente le procedure allungandone i tempi.

L'attuale amministrazione comunale ha così confermato la sua scarsa considerazione dell'istituzionale municipale e lo ha dimostrato anche nei modi in cui si sta arrivando a discutere il Bilancio. Tempi strettissimi tra la presentazione dei municipi dei relativi documenti e la richiesta di un loro parere.

Tale situazione non è accettabile poiché incide negativamente sul procedimento di approvazione della delibera più importante del Comune, e manifesta una volontà politica avversa alla partecipazione decentrata.

Nel documento Piano Triennale, mancano interventi di una certa priorità per il territorio di San Pier (parola non comprensibile) e San Teodoro. Investire sulla manutenzione dei vari plessi scolastici, una eccellenza del nostro territorio; l'utilizzo di spazi pubblici e di edifici pubblici e in stato di abbandono per fini produttivi, come (parola non comprensibili) associativi. La ristrutturazione e la manutenzione straordinaria ed ordinaria del cimitero de La Castagna e degli Angeli. Il recupero delle crose storiche. Approntato un piano di lavori riguardanti Via Adda, Via Buoizzi e Deposito della Metropolitana di Mura degli Zingari, atti a risolvere le problematiche e le criticità urgenti in merito alla questione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture.

La disponibilità dei voltini siti in Via Buranello di proprietà RFI.

La realizzazione di un collegamento stradale più efficiente e più decoroso tra Via Fillaco e Via Spataro con una attenzione all'uso delle aree limitrofe e il rispolvero del progetto della linea ferroviaria metropolitana interrata a Fonte Decimo, quindi il previsto passaggio presso la tratta Campasso Santa Limbaia dei convogli passeggeri come previsto dal CUC.

La rivalutazione delle ville storiche all'interno dei percorsi culturali.

Interventi di messa in sicurezza idrogeologica nella zona del Campasso riguardante Via Pellegrini nella zona di Piazza Montano in riferimento al Rio Belvedere.

La riqualificazione dei parchi pubblici e la loro manutenzione come Villa Scafì e Villa Giuseppina dei giardini pubblici e delle aree verdi nei nostri quartieri.



COMUNE DI GENOVA

La realizzazione di un collegamento tra i vari forti, il riassetto della zona compresa tra Piazza Bradino e il quadrilatero Avio Moltegnio.

Tali interventi e tali opere sono necessarie per la riqualificazione urbanistica del territorio del Municipio Centro Ovest e senza esse San Pier d'Arena e San Teodoro rischiano un continuo decadimento e un degrado tale da rendere difficoltoso e dispendioso un intervento futuro.

Pertanto, auspichiamo che nel prosieguo dell'iter di approvazione del piano triennale, l'attuale amministrazione comunale possa reperire le risorse necessarie a soddisfare i punti sopra elencati per un risanamento territoriale. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere per l'illustrazione. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. >>

Parla voce non identificata:

<< Ci sono la discussione prima, mi dispiace, ma purtroppo il tempo..>>

Parla il Presidente:

<< A che cosa si riferisce Consigliere? >>

Parla voce non identificata:

<< Mi riferisco, faccio una mozione d'ordine? >>

Parla il Presidente:

<< Su cosa? >>

Parla voce non identificata:

<< Allora, prima della votazione, ci sono comunque la discussione. Quindi, io vorrei ritenermi alla discussione, visto che abbiamo accorpato tre documenti in un'unica discussione, ora andiamo direttamente alla votazione. Io capisco che il tempo è tardi,



COMUNE DI GENOVA

capisco che siamo stanchi, perché anch'io lo sono, però, effettivamente, siamo qui a discutere un argomento importantissimo, forse il più importante dell'anno, direi che qualche minuto in più lo possiamo spendere.

Quindi, se lei poi mi dà la parola come intervento. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere, io nel regolamento leggo che per l'illustrazione di ogni documento, emendamento o ordine del giorno è concesso un tempo massimo di cinque minuti. Cioè vengono illustrati gli ordini del giorno. C'è stata la discussione generale, sono stati illustrati..>>

Parla voce non identificata:

<< No, la discussione generale sugli ordini del giorno non c'è stata.>>

Parla il Presidente:

<< Vengono illustrati gli ordini del giorno, non vi è una discussione specifica su ogni ordine del giorno, almeno il regolamento ecco non lo prevede. Come dire, c'è stata una discussione, gli ordini del giorno sono stati illustrati nella loro interezza e da regolamento si procede alla votazione prima degli ordini del giorno, in ordine di illustrazione, e alla fine poi all'oggetto di deliberazione, in questo caso al parere. Prego, Consigliere. Mozione d'ordine? >>

Parla voce non identificata:

<< Non è così. >>

Parla voce non identificata:

<< No, più che mozione d'ordine una domanda: cioè vogliamo fare una discussione su ordini del giorno presentati da voi? Cosa dobbiamo discutere? Cioè si vota. Poi ci saranno le dichiarazioni di voto per quanto riguarda il triennale. Non ho capito la discussione su cosa verte. Vuoi discutere su quello che hai presentato? >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Consiglieri, infatti, avevo aperto alla discussione, alle dichiarazioni di voto. E' ovvio che all'interno della dichiarazione di voto, se ci sono anche delle considerazioni colui che fa dichiarazione di voto, se vuole fare anche delle considerazioni sugli ordini del giorno espressi, ne ha facoltà.

Se ci sono dichiarazioni di voto la parola è concessa. >>

Parla voce non identificata:

<< Bene, allora faccio la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente:

<< Prego Consigliere, a lei la parola. >>

Parla voce non identificata:

<< Alla quale, chiaramente, è importante questo passaggio. La prima richiesta del Consigliere Triglia verteva più che verso il Presidente della Commissione, era tesa verso la Giunta, perché poi una volta che la Commissione dà un parere, esprime una richiesta, poi la Giunta se ne deve fare carico, altrimenti rimane aria fritta e rimane veramente quello sì tempo perso.

Questo richiamo lo riporto di conseguenza anche all'Assessore presente, che comunque rappresenta la Giunta, al quale chiedo di portarsi a casa, in senso figurativo ovviamente, questi documenti, in particolare questo ultimo che dà proprio un elenco della spesa, in modo che poi nel prossimo anno, quando rivedrete i piani generali del Comune di Genova sul nostro territorio, sapete già che questa è la nostra lista della spesa. Una lista della spesa, ho concluso, che peraltro abbiamo già presentato nell'anno scorso. Quindi, è più o meno la stessa dell'anno scorso. Quindi, la invito, Assessore la ringrazio per essere venuto, a portarsi un po' a casa l'impressione e la volontà del Consiglio, se riterrà di deliberare questa mozione. Il nostro voto, chiaramente, è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Ricordo al Consigliere che la lista della spesa viene trasmessa, poi ovviamente in caso di parere favorevole al, in caso di parere negativo ovviamente decadono anche gli ordini del giorno. No, questo per. Eh, certo. Certo. Prego, Consigliere Colnaghi. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla voce non identificata:

<< Mozione d'ordine, mozione d'ordine. Perché se dice delle cose, che non sono corrette, dobbiamo..>>

Parla il Presidente:

<< Gli ordini del giorno, anche votati favorevolmente collegati..>>

Parla voce non identificata:

<< Gli ordini del giorno vengono allegati. >>

Parla il Presidente:

<<..ad un oggetto di deliberazione, se l'oggetto di deliberazione non viene votato favorevolmente, decadono. Gli emendamenti e gli ordini del giorno collegati, Consigliere. >>

Parla voce non identificata:

<< Gli ordini del giorno vengono allegati proprio al parere negativo e diventano rafforzativi. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere, Consigliere. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere. Prego Consigliere..>>



COMUNE DI GENOVA

Parla voce non identificata:

<< Bisogna che poi ci studiamo il regolamento insieme.>>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Colnaghi a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< In merito a questi tre ordini del giorno, va beh, sicuramente, voteremo a favore di quanto, dell'ordine del giorno proposto dal Consigliere Triglia e dal Partito Democratico, credo, che abbiamo sottoscritto e che ringrazio per averci concesso di sottoscrivere questo documento.

Per quanto riguarda il secondo ordine del giorno, voteremo in modo contrario anche perché cioè prendiamo atto è una dichiarazione di voto più che un documento che possiamo condividere o meno. E per quanto riguarda il terzo ordine del giorno, troviamo assolutamente condivisibili gli interventi, che sono stati richiesti. Sono interventi che risalgono anche a parecchio tempo addietro, che abbiamo condiviso anche in questo percorso di questi due anni. Alcune sono richieste che vengono ancora da prima di quei voti, tante altre cose. Quindi, per quanto riguarda questo, voteremo a favore perché venga preso in considerazione dell'Amministrazione. Speriamo venga preso in considerazione dall'Amministrazione. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Do la parola all'Assessore per i saluti. >>

Parla l'Assessore Piciocchi:

<< Va bene. No, io adesso rientro tanto la mia presenza, appunto, è inutile. Vi ringrazio. Per me, lo dico sinceramente, è un momento importante in questo confronto, anche quando è critico, assolutamente, perché poi rifletto sulle cose. La mia porta è aperta, lo sapete benissimo. Quindi, buon lavoro a tutti. Condividiamo questa responsabilità comune di servire la comunità, mi sembra che lo facciamo tutti con grande impegno, indipendentemente poi dalle parti, no? Che ciascuno di noi ha. E, niente, io direi ci vediamo presto. Mi sembra che abbiamo un incontro sulle (parola non



COMUNE DI GENOVA

comprensibili)..ecco, mercoledì prossimo. Quindi, cercherò esserci. E' qui, giusto? Ah, okay, molto bene, è più spazioso. Molto bene. Ci sarà un incontro molto importante. Bene, buona serata e buon lavoro. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Proseguiamo. Chiedo ancora, ai Consiglieri ancora un po' di attenzione. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, salutiamo. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del primo ordine del giorno, relativo, appunto, all'impegno di convocare una commissione competente al fine di redigere la capitalizzazione ASTER.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.02.2020
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n.19 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL PARERE SUI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020-2022

Passiamo al successivo ordine del giorno . Parere obbligatorio sulla proposta di deliberazione, delibera di Giunta 7 del 30/1/2020, avente ad oggetto: "documenti previsionali e programmatici 2020-2022".

Presenti	n. 20	
Votanti	n. 20	
Favorevoli	n. 7	Mazzucchelli, Lucia, Maranini, Morabito (PD); Buffa (Lista C.); Passeri (Liberi e Uguali); Triglia (Potere al Popolo)
Contrari	n. 13	
Astenuti	n. ==	

Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'ordine del giorno è respinto.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.02.2020
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 21 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2

PARERE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST SUI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020/2022 E SUL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

=====
Parla il Presidente:

Mettiamo adesso in votazione parere al documento unico di programmazione, Bilancio e Piano Triennale. Favorevoli? (VOCI FUORI MICROFONO)..no, l'abbiamo appena..No, ah no, erano già dichiarazioni di voto? Ah. (VOCI FUORI MICROFONO). Io avevo inteso, avevo inteso dichiarazioni di voto, al momento delle dichiarazioni di voto non sui documenti. Se però volete fare un giro di dichiarazioni di voto sul documento, la parola è concessa. Consigliere. >>

Parla voce non identificata:

<< Va bene. Grazie. Allora, visto che l'ho chiesta, comincio io. Mi dispiace che sia andato via l'Assessore Piciocchi, ma, chiaramente, non l'ho trattenuto perché non mi sembrava opportuno. Ah, mi ha sentito. No, no, no. No, bene, bene, bene. No, senza dubbio, Assessore, intanto le rinnovo i complimenti che le ha già fatto il Consigliere Colnaghi perché l'ho sempre vista presente sul territorio, dopo la tragedia del Ponte Morandi, e quindi ha anche una conoscenza del territorio. Bah, qui elencare tutto ciò che è stato detto, senza dubbio tutto ciò che è stato detto per quanto riguarda gli interventi da fare sul territorio sono assolutamente condivisibili e sono interventi da fare da un sacco di tempo. Quindi, parte di questi interventi devo dire che provengono anche dalla Giunta precedente, che, insomma, ha portato anche invece a compimento degli interventi che, forse, era meglio non portare come il lungomare Canepa.

Ora io dico: visto che San Pier D'Arena, riassumendo, è costretta da innumerevoli servitù, una più pesante dell'altra, forse sarebbe meglio, comunque, valutare le priorità per assegnare gli investimenti. Perché non è per fare polemica, non è per fare campanilismo, ma facendo la sopra elevata dopo un certo punto si nota un paesaggio totalmente diverso.

Questo da sempre e continuiamo a notarlo. Vorremmo che questo paesaggio cambiasse anche a San Pier D'Arena. Quindi, vorremmo che ci fosse una attenzione particolare per, soprattutto per gli 11 milioni rimanenti, che riguardano l'accordo quadro.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo, noi l'anno scorso abbiamo votato contrario, abbiamo fatto un voto contrario al Bilancio e abbiamo messo degli emendamenti al Bilancio. Anche quest'anno ci saranno degli emendamenti, che sono i due ordini del giorno, che sono stati votati. Noi, come Movimento 5 Stelle, vogliamo dare un segnale di fiducia a questa Giunta e a questo entusiasmo, che lei ha espresso, e vogliamo votare favorevole al Bilancio e vi mettiamo alla prova: vediamo se questi emendamenti verranno portati a termine per il territorio del Centro Ovest. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Di nuovo un saluto all'Assessore, che ci lascia. Torna a casa.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto, prego Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Dichiarazione di voto. Ribadisco quanto ho affermato nel mio intervento. Mi fa piacere, insomma, che l'Assessore Piciocchi lavori alacremente al Bilancio e trovi i denari necessari per migliorare. Come dico, purtroppo, i bilanci non vengono costruiti dai Comuni, ma, purtroppo, dai trasferimenti dello Stato agli Enti Locali. E quindi benissimo. Mi piacerebbe più che andare a battere cassa, diciamo, a Roma che i Sindaci si organizzassero e facessero una bella protesta di piazza, magari togliendosi la fascia tricolore e andando davanti al Presidente della Repubblica, dicendo che qui o si protesta, perché qui si parla, ci sono in ballo i cittadini, oh qui non si scherza.

Quindi, evasione fiscale, come dicevo prima. Una bella patrimoniale e, magari, riduzione delle spese militari.

Quindi, il mio voto non può che essere contrario a questo. Devo dire con una certa schizofrenia da parte del Movimento 5 Stelle, che, l'anno scorso votò contrario, quest'anno vota a favore, ma fa parte un po' di, di quello che è il Movimento 5 Stelle per me. E grazie a tutti. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:



COMUNE DI GENOVA

<< Che dire? I documenti, che abbiamo presentato si traducono in una dichiarazione di voto. Nei nostri ordini del giorno, che uno è passato con, veramente, un dettaglio direi notevole, questo ringrazio il Consigliere Lucia perché è lui che tanto si occupa di queste cose. Noi non possiamo che votare contrari. Non troviamo assolutamente, come dire, una linea differente. Per cui, non ci soddisfano. Abbiamo sentito l'Assessore parlare in termini generali sui grandi sistemi, sui massimi sistemi, sia contabili che operativi, ma i cittadini hanno bisogno dei minimi sistemi delle manutenzioni, degli interventi sulle scuole in competenza, ovviamente nell'ambito delle competenze comunali. Soddisfare la vita di tutti i giorni e non dei massimi sistemi. Perché bisogna vivere a terra e non sopra l'atmosfera. Quindi, noi voteremo contrari in coerenza con i documenti, che abbiamo presentato. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pastorino.

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Beh, intanto, ringraziando l'Assessore, che è andato via, ma era giusto farlo e dopo avere preso visione di questo programma triennale, abbiamo preso atto di capitoli di spesa anche riferiti al nostro municipio. Non sono molti, ma ci sono, sono presenti. E, tra l'altro, apprendiamo anche, come atto positivo di concertazione tra Amministrazione Comunale e Amministrazione Municipale, l'accoglimento di alcune indicazioni, che sono derivate anche proprio da questo Consiglio ed un esempio tangibile è proprio il tetto della palestra del Centro Civico.

Quindi, auspicando che questo schema possa diventare una regola, quindi una regola stabile, di collaborazione, anche noi in futuro presenteremo alcuni interventi, che possono essere prioritari per il nostro Municipio, e che possono essere inseriti, magari, già nei capitoli di spesa di quest'anno o al più tardi in quello dell'anno prossimo. Quindi, per questo motivo, il gruppo consiliare Lega, voterà in modo positivo al documento programmatico per i prossimi tre anni. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto la parola è concessa. Prego, Consigliere Papini. >>

Parla il Consigliere Papini:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie. Allora, il Gruppo Cambiamo con Toti voterà a favorevole. Volevo spendere due parole ringraziando i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma non tanto per la cortesia, perché nell'intento loro è di metterci alla prova e quindi spero che tutti insieme riusciamo a dimostrare la fiducia che ci hanno dato. E poi volevo ringraziare ancora una volta, che è una cosa strana, però il Consigliere Triglia e, a parte il voto contrario, su tutto il resto mi vede ancora una volta favorevole alle sue decisioni. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione il Documento Programmatico. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il parere è favorevole.

Dichiaro terminata la seduta, buona serata a tutti. >>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'RF' with a stylized flourish.